GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MERCOLEDI 18 NOVEMBRE — NUM. 280

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3429** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cimmo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Brozzo e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Cimmo ha 126 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cimmo è separato dalla sezione elettorale di Brozzo, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **3430** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Annone Veneto per la sua separazione dalla sezione elettorale di Portogruaro e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Annone Veneto ha 116 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Annone Veneto è separato dalla sezione elettorale di Portogruaro, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Venezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo del'o

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti dell'11 ottobre 1885:

Boetti cav. Giacinto, colonnello del genio, nominato comandante territoriale del genio in Verona.

Rebagliati cav. Enrico, id. di fanteria, id. id. la brigata Basilicata.

Con R. decreto del 30 ottobre 1885:

Bonaja Carlo, tenente fanteria (personale fortezze), rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 28 ottobre 1885:

Giordano Pasquale, tenente 33 fanteria comandato al Ministero della Guerra, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1885:

Trombone Cesare, capitano 25 fanteria, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda.

Angiolini Alessandro, id. 8 id., id. id.

Franceschi Domenico, id. distretto Caltanissetta, id. id.

De Benedetti Angelo, id. id. Alessandria, id. id.

Paroletti Camillo, sottotenente di fanteria in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto tra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Tomatis Giuseppe, id. 31 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 1° novembre 1885:

Pescetti nob. Alessandro, colonnello comandante 75 fanteria, collocato in disponibilità:

Metaxà Nicolò, tenente 47 fanteria, cancellato dai ruoli in seguito a sentenza contumaciale del Tribunale militare speciale di Piacenza in data 30 ottobre 1885.

Provini Vittorio, id. 77 id., id. id.

Abrile cav. Filippo, capitano 1° artiglieria, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda.

Perotti Luigi, tenente 1° id., id. id.

Con R. decreto del 30 ottobre 1885:

Negri Antonio, capitano del genio in aspettativa per motivi di famiglia a Rosate, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 1° novembre 1885:

Raspantini Achille, capitano di cavalleria, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda.

Spagnoli Cesare, id. id. in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 28 ottobre 1885:

Roncella Cesare, tenente medico ospedale principale Catanzaro, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 17 ottobre 1885:

Alfani Pasquale, sottotenente nc reggimento cavalleria Aosta, nominato sottotenente contabile e destinato al distretto di Napoli.

Con R. decreto del 1° novembre 1885:

Bassanesi Roberto, capitano veterinario reggimento cavalleria Alessandria, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1885:

Capasso Vincenzo, sottotenente di complemento 92 fanteria, dimissionato per sua domanda.

Regio cav. Giovanni, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Armanetti Luigi, id. id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva.

I sottonominati tenenti di fanteria in servizio ausiliario sono collocati a riposo, per loro domanda, ed inscritti nella riserva col grado di capitano:

Tavella cav. Pietro — Gaudina Savino — Sommi Battista Valentino — Sola Pietro.

Sacerdote Beniamino tenente contabile in servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 novembre 1885, ed inscritto nella riserva.

De Asmundis Vincenzo, sottotenente di complemento nella milizia mobile, dimissionato per sua domanda.

Con R . decreti del 1° novembre 1885:

Compagnoni-Morafoschi Augusto, sottotenente di complemento bersaglieri milizia m bile, dimissionato per sua domanda.

Bagliani Achille, sott tenente medico di complemento milizia mobile artiglieria, id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi:*

Con R. decreto del 17 ottobre 1885:

Ferrari Pietro, verificatore di pesi e misure e del saggio di metalli preziosi di 3ª classe, venne collocato a riposo, dietro sua di[illegible] a decorrere l 1° dicembre 1885.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 15 ottobre 1885:

Doria Francesco, vicecancelliere della Pretura di Palmi, è tramutato alla Pretura di Seminara.

Grisoglia Luigi, vicecancelliere della Pretura di Seminara, è tramutato alla Pretura di Palmi.

Secchi Angelo Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Santu Lussurgiu, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 ottobre 1885, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1885.

Con decreti Ministeriali del 16 ottobre 1885:

Castori Filippo, vicecancelliere della Pretura del 1° mandamento di Ancona, è collocato a riposo d'ufficio, ai termini degli articoli 1, lettera A, e 5 della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1885.

Salza Pilade, sostituto segretario alla Procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, è nominato vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Urbino, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Pettinelli Antonio, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Urbino, è nominato sostituto segretario alla Procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 2000.

De Cristofaro Giovanni, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Palermo, è sospeso dall'ufficio a datare dal 16 ottobre 1885.

Con decreti Ministeriali del 17 ottobre 1885:

De Gasparis Giosuè, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Ancona, è nominato vicecancel-

liere della Pretura del 1° mandamento di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Sbraccia Francesco, vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Rieti, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Ancona, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Castronari Agostino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Ancona, è nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Rieti, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Gurgo Giacomo, vicecancelliere della Pretura di Carrara, per decreto 22 agosto 1885, registrato alla Corte dei conti nel 31 stesso mese, è dichiarato dimissionario da tale carica per non avere assunto le funzioni nel termine legale.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1885:

Matta Efisio, vicecancelliere della Pretura di Sanluri, in aspettativa per motivi di salute dal 1° settembre 1883 a tutto agosto 1885, è dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione di quella indennità che possa competergli ai termini della legge 14 aprile 1864, num. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1885.

Con decreto Ministeriale del 19 ottobre 1885:

Rossi Giuseppe, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Bergamo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, numero 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1885.

Con decreti Ministeriali del 20 ottobre 1885:

Onofri Salvatore, vicecancelliere della 2ª Pretura urbana di Napoli, è tramutato alla Pretura di Torre Annunziata.

Cerchione Salvatore, vicecancelliere della Pretura di Torre Annunziata, è tramutato alla 2ª Pretura urbana di Napoli.

Alicandri Eugenio, vicecancelliere già della Pretura di Solmona, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 15 novembre 1885, é [illegible] quale fu lasciato vacante il posto alla Pretura di Ortona a Mare, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri mesi sei a datare dal 16 novembre 1885, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1885:

De Filippo Oreste, cancelliere della Pretura di Bisenti, è tramutato alla Pretura di Amatrice.

Di Rocco Giacomo, vicecancelliere della Pretura di Villa Santa Maria, è nominato cancelliere della Pretura di Bisenti, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Malipiero Ferdinando, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Conegliano, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il 15 ottobre 1885, è, in seguito di sua istanza, richiamato in servizio a datare dal 16 ottobre 1885, ed è nominato cancelliere della Pretura di Dolo, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Sparano Pacifico, cancelliere della Pretura di Ventotene, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto settembre 1885, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella Pretura stessa a datare dal 1° ottobre 1885.

Gionferri Carlo, cancelliere della Pretura di Carpeneto, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua istanza, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 1° novembre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Fulco Angelo, cancelliere della Pretura di Scilla, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto settembre 1885, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri mesi tre, a datare dal 1° ottobre 1885, colla continuazione dell'attuale assegno.

Salvago Antonino, cancelliere della Pretura di Alia, è tramutato alla Pretura di Cammarata.

Lo Voi Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Carini, è nominato cancelliere della Pretura di Alia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Tagliavia Pietro, vicecancelliere della Pretura di Marinèo, è incaricato di reggere la cancelleria della Pretura di Mussomeli, coll'indennità di annue lire 200, oltre l'attuale stipendio di lire 1360.

Masciadri Antonio, cancelliere della Pretura di Castiglione d'Intelvi, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto settembre 1885, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio presso la stessa Pretura a datare dal 1° ottobre 1885.

Melis Carbone Gaetano, cancelliere della Pretura di Fordongianus, in servizio da oltre anni dieci, è d'ufficio collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi a decorrere dal 16 ottobre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Pesetti Nicola, cancelliere della Pretura di Borgo a Buggiano, in servizio da oltre anni dieci, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, per mesi tre a datare dal 1° novembre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di pubblica sicurezza:*

Con RR. decreti del 7 settembre 1885:

Rinaldi cav. Orazio, ispettore di 1° grado di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per salute.

Galasso cav. Domenico, già delegato di 1ª classe id., id. id.

Gerra Luciano, delegato di 1ª classe id., nominato ispettore di 2° grado 2ª classe in seguito ad esame.

Con RR. decreti del 9 settembre 1855:

Celanti Mario, delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, nominato ispettore di 2° grado 2ª classe in seguito ad esame.

Niccolini Giovanni, id. 3ª classe id., collocato a riposo in seguito a domanda.

Con R. decreto del 18 settembre 1885:

Porlezza Achille, già delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, richiamato in servizio col grado di delegato di 3ª classe.

Con R. decreto del 29 settembre 1885:

Ajello Agostino, delegato di 4ª classe di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 24 settembre 1885:

Annovazzi Sisto, delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe.

Carreri dott. Dante, viceispettore di 2ª classe id., id. id.

Castelli dott. Tito, id. 3ª classe id., collocato a riposo.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1885:

Ciuffelli cav. Augusto, ispettore di 2° grado di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda.

Battioni Leopoldo, Parisi Luigi e Scala Federico, delegati di 4ª classe id., promossi alla 3ª classe.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di settima categoria con l'onorario di lire 400 per l'Uffizio sanitario in Ravenna.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 dicembre p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 6 novembre 1885.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

3

Amministrazione dei Telegrafi dello Stato

AVVISO DI CONCORSO *per 60 posti di ufficiale allievo*

È aperto un concorso per 60 posti di ufficiale allievo nell'Amministrazione telegrafica dello Stato, a'termini dell'art. 5 del R. decreto 16 giugno 1881 n. 316 (serie 3ª), e degli art. 2° e 3° del R. decreto 28 giugno 1885 n. 3239 (serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà in Roma.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale, e fatte pervenire non più tardi del 30 novembre prossimo venturo alla Direzione generale dei telegrafi in Roma, corredate dei documenti seguenti:

a) Diploma di licenza liceale o di un Istituto tecnico;

b) Certificato del Sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione.

c) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante non sia entrato nel 26° anno di età alla data del presente avviso;

d) Certificato della cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

e) Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;

) I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone, da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere *b)* e *c)*, dovranno essere su carta da bollo da 50 cent., quello alla lettera *d)* su carta da 50 cent. e di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato colla lettera *e)* su carta da bollo da una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso, e quello segnato con *f)* su carta da bollo da una lira e pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1° Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

2° Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino all'età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico, dal quale risulti essere essi di costituzione sana, scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta del postulante.

Il programma dell'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana — Lingua francese — Aritmetica — Algebra — Geometria — Fisica — Chimica — Geografia — Disegno lineare — Calligrafia (Trascrizione in nitidi caratteri di 200 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano al francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente entro il mese di marzo 1886 nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura della Direzione generale.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel quart'ultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con lo aiuto di dizionario, dalla lingua italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in ispecie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande di ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di quattro mesi circa, ch sarà tenuto in Roma.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanza sulla loro condotta, o dimostrassero di non avere sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, in seguito del quale i candidati, che avranno conseguita l'idoneità su tutte le materie, saranno classificati per ordine di merito in base alla somma complessiva dei punti riportati.

Essi non potranno però ottenere la nomina di ufficiali allievi se non dopo compiuto lodevolmente un tirocinio pratico non minore di sei nè maggiore di dodici mesi e dopo d'aver sostenuto favorevolmente un esame pratico sulle generalità del servizio specialmente amministrativo.

I primi tre mesi di tirocinio saranno a titolo gratuito. Per gli altri l'Amministrazione potrà accordare agli aspiranti ufficiali allievi, se diligenti e di buona condotta, una indennità di lire tre al giorno.

Durante il tirocinio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Lo stipendio degli ufficiali allievi è di lire 1500 annue.

A coloro che non ottenessero l'idoneità sull'uso degli apparati più sopra indicati e l'avessero conseguita su tutte le altre materie, potranno, nel caso che il numero dei posti messi a concorso non fosse stato coperto, o quando l'Amministrazione lo credesse opportuno, essere concessi due mesi per sostenere un esame di riparazione.

Costoro, superando la prova di riparazione, saranno classificati al seguito di quelli già approvati in tutte le materie.

Tanto nell'esame di ammissione quanto in quello di concorso avranno la preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei Regi Istituti superiori d'insegnamento.

Coloro che riuscissero in soprannumero occuperanno i posti che si fossero resi vacanti oltre quelli messi a concorso o si facessero di mano in mano vacanti in seguito, sempreché accettino di prestare servizio gratuito in quello ufficio, nel quale saranno destinati, e ciò fino a che avvengano vacanze e sieno stati nominati coloro che li precedettero nella votazione.

Coloro invece che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati *Telegrafisti* se vi saranno posti vacanti.

Ai candidati non è accordata indennità di sorta nè di viaggio, nè di soggiorno, nè prima, nè durante il corso di telegrafia e relativi

esami ed i nominandi dovranno raggiungere a loro spese la destinazione che verrà loro assegnata, decorrendo la nomina dal giorno nel quale avranno assunto effettivo servizio.

Roma il 1° agosto 1885.

Il Direttore Generale: E. D'Amico.

N. B. Per notizia dei concorrenti si trascrive qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi	a lire 1500	N.	66
Ufficiali	a » 2000	»	324
»	a » 2500	»	395
Sotto Ispettori	a » 3000	»	60
Ispettori	a » 3000	»	37
»	a » 3500	»	35
»	a » 4000	»	26
Ispettori principali	a lire 4500	N.	17
» »	a » 5000	»	13
Direttori Capi di Divisione e Direttori compartimentali	a » 6000	»	9
»	a » 7000	»	4
Ispettori Generali	a » 8000	»	3

La promozione ad ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prendere parte gli ufficiali a lire 2500 fregiati del maggior numero di punti di merito ed i più anziani a lire 2000 (con almeno due anni di anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche e naturali, oppure muniti di diploma equipollente nelle stesse scienze conseguito in uno dei Regi Istituti Superiori di insegnamento.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

I *Telegrafisti* sono impiegati d'ordine.

Il loro stipendio va da un minimo di 1200 ad un massimo di 2500 lire annue, mediante aumento quadriennale di lire 250, che può essere anticipato di un trimestre per ogni punto di merito conseguito.

Gli ufficiali allievi ed i telegrafisti come gli ufficiali effettivi, quando prestano servizio di notte, godono dell'indennità di pernottazione.

Il Primo Presidente della Corte d'appello delle Calabrie

Visto l'art. 108 del regolamento approvato dal R. decreto 10 dicembre 1882, n. 1103;

Sentito il signor procuratore generale del Re,

Decreta:

È aperto l'esame di concorso a diciassette posti di alunno gratuito, da provvedersi nelle seguenti cancellerie:

a) Della Corte d'appello sedente in Catanzaro, n. 3;

b) De' Tribunali civili e correzionali di:

1. Cosenza . . . . N. 2
2. Gerace . . . . » 1
3. Monteleone . . . . » 1
4. Palmi . . . . » 2
5. Reggio . . . . » 2
6. Rossano . . . . » 1
7. Castrovillari . . . . » 1;

c) Delle Preture di:

1. Gasperina . . . . N. 1
2. Cosenza . . . . » 1
3. Palmi . . . . » 1
4. Reggio . . . . » 1.

Gli esami avranno luogo presso i Tribunali del distretto ne' giorni 17 e 18 dicembre 1885, avanti ai Comitati all'uopo stabiliti, e verseranno sulle materie indicate nell'art. 109 del citato regolamento.

Chi aspira ad uno de' detti posti di alunno gratuito deve presentare, almeno dieci giorni prima di quello in cui principieranno gli esami, al presidente del rispettivo Tribunale, la sua domanda in carta da bollo, corredata de' documenti prescritti ne' numeri 1 a 8 inclusivo dell'art. 107 ripetuto regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Foglio degli annunzi giudiziari della provincia e nelle cancellerie del distretto.

Dato a Catanzaro, addì 8 novembre 1885.

Il Primo Presidente: G. Miraglia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso

Il 17 corrente, nella stazione ferroviaria di Castel Raimondo, provincia di Macerata, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 17 novembre 1885.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso

Si sollecitano gli studenti a presentare le domande per l'iscrizione, avvertendoli che, trascorso il mese di novembre, non potranno essere più accettate.

Roma, 17 novembre 1885.

Il Rettore: E. Monaci.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* pubblica il testo del proclama diretto dal re Milano ai serbi.

Il re vi dichiara che, onde proteggere gli interessi del paese, egli ha adottate tutte le disposizioni che furono rese necessarie a motivo della violazione dei trattati per parte della Bulgaria. Aggiunge di avere agito così affine di mostrare chiaramente che la Serbia non può rimanere indifferente a fronte di una perturbazione dell'equilibrio delle forze nella penisola dei Balcani, sopratutto quando questa perturbazione avvenga ad esclusivo profitto di uno Stato che fu ognora un cattivo vicino della Serbia.

Il re Milano allude alle misure doganali che la Bulgaria ha adottate contro la Serbia, al modo illegale e violento con cui i bulgari si sono impossessati di Bregovo, ed agli incoraggiamenti coi quali la Bulgaria ha pubblicamente appoggiati i tentativi sediziosi di individui che furono poi condannati per crimine di alto tradimento.

Egli dichiara di aver sopportati tutti questi atti perchè desiderava di dare delle prove di pazienza, come si conviene ad un paese che ha conquistato la libertà a prezzo del suo sangue, che ha prosperato per le simpatie dell'Europa, e che in ogni circostanza ha protetto e rispettato i diritti degli altri paesi come i proprii.

« Ma, aggiunge il proclama, i cattivi trattamenti che si sono fatti subire deliberatamente nella Bulgaria a sudditi serbi, le misure adottate per chiudere la frontiera ed il concentramento al confine serbo di masse di volontari indisciplinati, i quali, non solo assalirono a mano armata le popolazioni confinarie, ma anche le truppe serbe; tutti questi fatti costituiscono una provocazione deliberata che gl'inte-

ressi più sacri del paese, la dignità del popolo serbo e l'onore delle armi serbe vietano al re Milano di sopportare.

« Tali sono, dice il re conchiudendo, le ragioni per le quali io accettai lo stato di ostilità pubblica creato dal governo bulgaro, ed ordinai al mio fedele e valoroso esercito di varcare la frontiera del principato. Il trionfo della giusta causa dei serbi non dipende adunque più che dalla sorte delle armi, dal coraggio dell'esercito, dalla protezione dell'Onnipotente.

« Rendendo nota al mio caro popolo questa situazione, conto, in queste gravi contingenze, sul suo amor per la patria e sulla sua devozione alla causa santa della Serbia ».

La guerra tra la Birmania e la Gran Brettagna può, a giudizio dell'*Independance belge*, considerarsi come impegnata.

« Il re Thibau, scrive questo giornale, il quale non si illude sulle disposizioni bellicose dell'Inghilterra ha prevenuto la sua avversaria dichiarando egli aperte le ostilità. Egli ordinò una leva in massa di tutti gli uomini validi e, affine di eccitare l'ardore delle sue truppe dichiara minacciati la religione nazionale, cioè il buddismo, ed il suolo birmano dai cristiani inglesi. Egli, in una parola, vuole la guerra santa, guerra ordinariamente più sanguinosa di quella che ha soltanto cause politiche.

« La fiducia che il sovrano birmano ostenta non vuol dire in alcun modo che egli uscirà vincitore da questa guerra; ma attesta però da parte sua una risoluzione ben fissata di lottare energicamente contro l'invasione del suo territorio.

« L'avventura, in cui l'Inghilterra si mette, potrebbe pertanto costare assai più sangue e denaro di quello che a Londra non si immagini generalmente. Il re Thibau può mettere in linea una trentina di mila uomini armati, per quel che si dice, all'europea. Gli ottomila inglesi del corpo spedizionario del generale Prendergast non saranno forse per venirne a capo.

« La spedizione deve già trovarsi in cammino, perchè, secondo gli annunzi che si sono ricevuti, essa dovrebbe, non più in là di avanti ieri, avere varcata la frontiera birmana. Il suo primo obiettivo sarà la fortezza di Minlah, che sorge sulle rive dell'Irrauady, a poca distanza di sopra di Thayetmyo che è il limite del territorio della Birmania inglese. Gli inglesi sperano di poter girare quella fortezza, tagliare le comunicazioni fra essa e Mandalay e fare prigioniera la guarnigione alla cui testa si troverà forse il re Thibau in persona, dacchè egli ha espressa l'intenzione di porsi alla testa delle sue truppe.

« Ma se gli avvenimenti fanno fallire questi calcoli e se i birmani possono attrarre gli inglesi ben nell'interno, ne seguiranno dei combattimenti ardui fra le paludi e le foreste, in territori malsani e non potrà più dirsi quando la lotta finirà. »

L'*Indépendance* crede che vi sarebbe ancora tempo forse per una soluzione pacifica. Molto più che, ove gli inglesi continuino ad avanzarsi, quegli europei che sono trattenuti come ostaggi dal re Thibau e per i quali il governo britannico esprimeva poco stante così vive preoccupazioni, rischieranno di venire tutti trucidati non appena il primo soldato inglese abbia varcato la frontiera birmana. Il foglio belga dichiara però di non aver fede in una soluzione pacifica, sembrandogli che le intenzioni manifeste di lord Salisbury la escludano perentoriamente.

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica il testo dell'allocuzione rivolta al Kedive dal commissario inglese, sir Drummond Wolff in occasione del ricevimento ufficiale di quest'ultimo. Sir Drummond Wolff si è espresso in questi termini.

« Monsignore,

« Ho l'onore di rimettere a Vostra Altezza una lettera del marchese di Salisbury, primo ministro e ministro degli affari esteri di S. M. la regina ed imperatrice, mia augusta sovrana. Sono pure incaricato di esprimere a Vostra Altezza la grande soddisfazione colla quale il governo di S. M. ha constatato, ripetutamente, lo zelo e la buona volontà che ha messo Vostra Altezza nell'appoggiare gli sforzi dei rappresentanti e funzionarii di S. M. nel compimento della loro missione fra le popolazioni governate da Vostra Altezza.

« Il governo di Sua Maestà è convinto che nulla potrebbe alterare la fiducia reciproca che regna tra Vostra Altezza ed i funzionarii di S. M. la quale è animata dal desiderio sincero di rispettare i diritti sovrani del sultano, diritti basati sui trattati e firmani, di tutelare in Egitto gli interessi dei sudditi di S. M. e dei nazionali di tutti gli altri Stati esteri, di consolidare l'influenza di Vostra Altezza e di sviluppare la prosperità del popolo egiziano.

« S. M. ha conchiuso testè una Convenzione con S. M. I. il sultano. Ho l'onore di rimettere a Vostra Altezza una copia di questa Convenzione esternando la speranza che Vostra Altezza simpatizzerà coi sentimenti elevati che l'hanno dettata e vorrà cooperare a farne eseguire le stipulazioni. Il governo di S. M. crede che Vostra Altezza garantirà in questo modo la sicurezza delle sue frontiere, l'ordine all'interno ed una buona amministrazione.

« Nel compimento delle funzioni che mi sono affidate da S. M. la regina ed imperatrice, Vostra Altezza mi troverà sempre pronto a tutelare, per quanto potrò, gl'interessi del governo e del popolo egiziano. Da parte mia spero di avere la fortuna di ottenere da Vostra Altezza e dai suoi ministri la benevolenza ed i buoni uffici che agevoleranno il compimento delle mia missione ».

S. A. il Kedive ha risposto all'allocuzione del commissario in questi sensi:

« Mi stimo felice d'augurarvi il benvenuto in Egitto e sono lusingato dei sentimenti che mi esprimete. Io sarò sempre pronto ad appoggiare tutte le misure che hanno concretate il governo di S. M. la regina e il governo di S. M. I. il mio augusto sovrano, allo scopo di garantire la sicurezza e di sviluppare la prosperità dell'Egitto. »

Si telegrafa da Madrid al *Temps* che in quei circoli ufficiali si ostenta una certa riserva sulla decisione del papa nella faccenda delle Caroline per non urtare la diplomazia tedesca la quale ha biasimato ripetutamente le indiscrezioni del governo spagnuolo. È però certo che la decisione papale è giunta, che è accettata in massima dalle due parti e che è favorevole alla Spagna.

Secondo le notizie ufficiali il re si fermerà al Pardo fino al 27 novembre; il 28 esso andrà a Madrid ove avrà luogo un ricevimento ufficiale per l'occasione dell'anniversario della sua nascita; quindi esso accompagnerà il duca di Montpensier a San Lucar, in Andalusia.

Il governo degli Stati Uniti ha raccomandato ai gabinetti di Madrid e di Berlino le missioni protestanti di Boston che hanno degli stabilimenti importanti nelle principali isole dell'arcipelago delle Caroline e delle Palaos.

Dicesi che il ministro degli Stati Uniti presso il governo di Spagna, il quale è atteso prossimamente a Madrid, riaprirà i negoziati per la conclusione di un trattato di commercio tra le Antille spagnuole e gli Stati Uniti.

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha proceduto, nella sua seduta del 13 corrente, alla costituzione della sua presidenza. Il signor Lantsheere è stato rieletto presidente con 62 voti sopra 85 votanti. A vicepresidenti furono eletti il signor Jack con voti 62 ed il signor Van Wambeke con voti 59.

Alla fine della seduta il signor Bernaert, ministro delle finanze, ha dichiarato che il bilancio del 1886 presenterà un sopravanzo di tre milioni. La cassa del fondo comunale presenta pure un'eccedenza attiva di 1,800,000 franchi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 16. — Zanoff telegrafò alla Porta, chiedendo una risposta alle domande fattele dal principe Alessandro e soggiungendo che la Bulgaria, essendo vassalla della Turchia, è nell'impossibilità, secondo il trattato di Berlino, di trattare col nemico.

COSTANTINOPOLI, 16. — L'odierna seduta della Conferenza ha lasciato un'impressione soddisfacente.

Si spera che, nella seduta di giovedì prossimo, la Conferenza giungerà ad una soluzione soddisfacente.

COSTANTINOPOLI, 17. — La Porta, rispondendo ai telegrammi del principe Alessandro, constaterà che la violazione, da parte dei bulgari, del trattato di Berlino incoraggiò i serbi.

COSTANTINOPOLI, 17. — La Conferenza approvò ieri deliberazioni, le quali non saranno rese definitive che giovedì, stante le insufficienti istruzioni del ministro inglese.

Il complesso delle proposte ottomane sarebbe accettato, colla modificazione che la Turchia sola farebbe l'intimazione alla Bulgaria. Le potenze l'appoggierebbero, con dichiarazione distinta.

La Conferenza ammise in massima di continuare i suoi lavori, malgrado la dichiarazione di guerra da parte della Serbia alla Bulgaria.

BELGRADO, 17. — Il quartiere generale del re è stato trasferito a Zaribrod.

La posizione di Dragoman, attaccata dalle truppe serbe la sera del 15, fu abbandonata dai bulgari la mattina del 16. Le trincee di Trin sono state conquistate ieri mattina.

I bulgari sono stati completamente battuti e Trin preso d'assalto. I serbi fecero molti prigionieri; interi battaglioni bulgari deposero le armi; i serbi presero due cannoni.

BELGRADO, 17. — Lescianin diede battaglia ieri ai bulgari, fra Kula e Viddino.

I serbi fecero mille prigionieri, le loro perdite sono relativamente deboli.

ATENE, 17. — Delyanni, presidente del Consiglio, ordinò a Rhargabè, agente diplomatico della Grecia a Sofia, di tenere a Karaveloff un linguaggio severo per le molestie ingiustificabili contro i sudditi greci e gli oltraggi ai ritratti del re e della regina degli elleni commessi da funzionari bulgari.

Tricupis dichiarò che l'opposizione non solleverà alla Camera la questione di fiducia e sosterrà il governo.

Si smentisce la voce di movimenti di truppe verso la frontiera.

SOFIA, 17. — Il principe Alessandro è giunto iersera a Slivnitza, ove concentra le forze bulgare, attendendo l'attacco dei serbi che attraversano il passaggio di Dragoman. Oggi non ebbe luogo alcun attacco contro Slivnitza.

PARIGI, 17. — I giornali criticano generalmente la dichiarazione ministeriale, giudicandola impotente ad unire la maggioranza.

La *Justice* dice che essa è un controsenso politico.

L'*Intransigeant* ed alcuni altri giornali prevedono il ritiro del gabinetto.

Sono previsti incidenti parlamentari nella seduta di giovedì.

MILANO, 17. — Iersera da Torino è giunta, ed è ripartita tosto per Monza S. A. R. la Principessa Clotilde.

MADRID, 17. — La decisione del Papa nell'affare delle isole Caroline è arrivata ieri.

Canovas del Castillo, presidente del Consiglio, la comunicò al conte de Solms, ministro di Germania. Canovas e Solms si sono posti d'accordo circa le basi dei negoziati diretti fra i governi di Madrid e di Berlino pei compensi che il Papa raccomanda alla Spagna di accordare alla Germania come giusti. Essi fissarono pure la data della pubblicazione dell'accomodamento definitivo, conformemente all'avviso del Papa.

Il cholera è comparso nella provincia di Huelva.

VIENNA, 17. — La Delegazione austriaca ha chiuso i suoi lavori, dopo aver votati i crediti per le truppe della Bosnia ed Erzegovina.

Il conte Kalnoky espresse la riconoscenza dell'imperatore per lo zelo patriottico della Delegazione ed i ringraziamenti del ministero comune per la fiducia dimostratagli ed infine i suoi ringraziamenti personali perchè la Delegazione, tenendo conto degli avvenimenti nella penisola balcanica, s'astenne ieri da una profonda discussione sulla politica estera.

PARIGI, 17. — Il conte Le Pelletier d'Aunay, attualmente ministro di Francia a Stoccolma, fu nominato ministro al Cairo; Barrère, dal Cairo, fu traslocato a Stoccolma.

PARIGI, 17. — *Senato* — Fu approvato in prima lettura il progetto che proibisce la pesca agli stranieri nelle acque dell'Algeria.

VIENNA, 17. — La Conferenza internazionale per un *diapason* normale ha oggi approvato la proposta austriaca di raccomandare ai governi come *diapason* normale il *la* di Parigi, cioè il *la* la cui altezza si dà con 870 vibrazioni semplici per minuto secondo. Il *la* di 864 vibrazioni, che costituisce il *diapason* per le bande militari italiane, fu sottoposto ad un profondo esame, ma ragioni pratiche fecero adottare il *la* di Parigi.

Oggi il barone Bezecny diede un pranzo in onore dei delegati alla Conferenza.

In onore del maestro Boito fu oggi rappresentato il *Mefistofele*.

Domani i delegati sono invitati a pranzo dall'arciduca Carlo Luigi.

IL III CONGRESSO PENITENZIARIO INTERNAZIONALE

Ieri mattina le tre Sezioni hanno cominciati i loro lavori e proceduto alla elezione dei seggi definitivi. Per deferenza agli illustri ospiti stranieri la Commissione italiana stabilì che tutte le cariche venissero lasciate ad essi. Ciascuna Sezione venne aperta sotto la presidenza provvisoria di un membro della Commissione italiana, cioè gli onorevoli senatori Pessina e De Foresta ed il prof. Brusa.

I tre seggi riuscirono così composti:

1ª Sezione — Presidente: Signor Lastres deputato, delegato spagnuolo. Vicepresidenti: signori Montgomery, procuratore generale al Senato di Finlandia, Birch-Reichenwald, delegato di Norvegia, Jacquin, consigliere di Stato, delegato francese, e Correvon. Segretario: signor Bolstad, segretario di legazione.

2ª Sezione — Presidente: signor Goos, direttore generale delle carceri e delegato della Danimarca. Vicepresidenti: signori Argyropoulos delegato della Grecia, Ekert delegato di Baden, Reissembach delegato di Baviera, Tauffer e Prins ispettore generale delle prigioni e delegato del Belgio. Segretario: signor Serment, segretario della legazione svizzera.

3ª Sezione — Presidente signor Jagemann, delegato di Baden. Vicepresidenti: Stark, delegato americano, Van Haften, delegato dei Paesi Bassi, Yacowlew, delegato russo, e Ramos. Segretario signor Bougerel, segretario dell'ambasciata francese a Roma.

La prima Sezione ha preso subito a discutere la prima tesi: « L'interdizione temporanea di certi diritti civili e politici è compatibile con un sistema penitenziario riformatore? » Dopo viva discussione, fu approvata la seguente conclusione proposta dal senatore Pessina:

« La pena dell'interdizione è compatibile con un sistema riformatore, ma che abbia il carattere di pena accessoria, sia che per certi delitti abbia il carattere di pena principale. »

La seconda Sezione ha cominciata la discussione della prima questione.

La terza Sezione udì il rapporto del signor Yverness delegato francese, su questa questione: « Quale sia il metodo migliore da seguire per un regolare scambio dei casellari giudiziari fra i diversi Stati. » La sessione approvò all'unanimità la risoluzione seguente, formulata dal relatore Yverness:

« Il Congresso esprime il voto che un sistema uniforme di casellari giudiziari venga adottato dal maggior numero di paesi che è possibile, e crede che per ottenere tale scopo sia opportuno convocare una Conferenza diplomatica. Fino a tanto che tale risultato non sia raggiunto, lo scambio dei bollettini di condanna, riguardanti le rispettive nazioni, potrebbe regolarsi fra i diversi Governi per mezzo di trattati, od anche di semplici convenzioni. »

Durante il Congresso, cioè fino a lunedì prossimo, probabilmente, l'Esposizione carceraria è aperta soltanto pei signori congressisti, e per coloro che sono muniti della tessera di riconoscimento, o di speciale biglietto

Le sedute delle Sezioni, tanto pel Congresso penitenziario quanto per quello antropologico, sono *riservate ai soli congressisti*. Alle sedute generali, invece, sono ammesse anche persone estranee, ma in quelle ore l'Esposizione rimane chiusa per tutti.

Pel Comitato esecutivo:
CLEMENTE LEVI.

NOTIZIE VARIE

La frana di Tambre. — Alla *Gazzetta di Venezia* scrivono da Tambre in data del 10 corrente:

Una grave sventura colpiva in questi giorni il povero comune di Tambre, sul Bellunese.

In seguito alle pioggie torrenziali degli scorsi giorni, una vasta porzione dell'alto colle, a cui appoggia la frazione di Borsoi, precipitava nella direzione del paese, e fu ventura che venne deviata da un'altra frana, al lato di mattina, in modo che l'abitato rimase illeso.

La frana, che misura non meno di 450 mila metri cubi, si rovesciò lentamente verso il torrente Tesa, distante circa un chilometro, intersecandolo per guisa, che diede origine ad un piccolo lago, e questo si estese a coprire anche terreni coltivati.

I danni recati da questa frana e dall'allagamento del Tesa tolgono a vari abitanti di Borsoi ogni speranza di raccolto per molti anni avvenire.

Un tratto di strada comunale, per ben 300 metri di lunghezza, rimase distrutta, ed il terreno non permette più di ricostruirla qual era.

Le comunicazioni anche pedestri con Chies e con Puos sono frattanto interrotte.

Fra i privati, il maggior danneggiato è De March Prussia Antonio, il quale si vide distrutto dalla frana un fondo ubertoso ed atterrata una stalla; fu ventura se riuscì in tempo ad asportarne il foraggio e salvare in parte i materiali.

L'illuminazione elettrica a Torino. — I grandi successi ottenuti dal sistema d'illuminazione elettrica di Gaulard e Gibbs, hanno indotto il Consiglio comunale della città di Torino a illuminare con il 1° gennaio prossimo le vie di questa città secondo il detto sistema, impiegandovi, a seconda del bisogno, lampade ad arco e lampade ad incandescenza.

Grazie all'invenzione dei signori Gaulard e Gibbs non sono necessarie che due stazioni centrali, e le spese annuali supereranno quelle per l'illuminazione a gas di sole 50 mila lire, per una luce otto volte maggiore di quella che fornisce il presente sistema di illuminazione della città.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 10 maggio 1878, n. 4371 (Serie 2a), e 25 luglio 1880, n. 5562 (Serie 2a), con le quali fu stabilito a carico dello Stato, col concorso delle offerte volontarie, la erezione in Roma di un Monumento onorario a Vittorio Emanuele II primo Re d'Italia;

Veduta la relazione ed il piano di massima approvato dalla Commissione nominata in conformità delle leggi predette, nonchè l'elenco degli stabili da occuparsi, fra i quali sono compresi quelli descritti nel quadro seguente di spettanza della signora Sturbinetti vedova Lugari, e della Giunta Liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico, ora Direzione generale del Fondo per il Culto;

Veduta la notificazione del sindaco di Roma in data 2 giugno 1885, n. 29329, con cui vennero pubblicati il suddetto piano di massima e l'elenco contenente l'offerta del prezzo per tali stabili;

Veduta la perizia giudiziaria compilata dagli ingegneri Ceselli cavaliere Marco, Cardoni professore Francesco e La Valle Giuseppe in data 8 ottobre scorso per incarico del Tribunale civile di Roma, stante la non accettazione da parte degli interessati delle indennità offerte;

Veduto il decreto 22 ottobre u. s., n. 37332, con cui si ordinava al Ministero dell'Interno di prelevare dal proprio bilancio corrente capitolo 127, intestato « al Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II », la somma di lire 383,444 40 a titolo di indennità determinata dalla perizia giudiziaria, e di farne il versamento nella Cassa dei Depositi e Prestiti al nome delle Ditte espropriande.

Veduta la nota 4 novembre corrente, nn. 1714-119, con la quale la Commissione Reale per il Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II dichiara di aver effettuato nella Cassa dei Depositi e Prestiti il deposito della somma di lire 383,444 40, cioè: lire 126,770 a favore della signora Sturbinetti vedova Lugari, e lire 256,674 40 a favore della Giunta Liquidatrice, ora Direzione generale del Fondo Culto;

Veduta la protesta intimata il 5 corrente dal padre Bernardino delle Grotte di Castro ed altri, i quali asseriscono di essere proprietari della così detta Torre di Aracoeli, ed impugnano di nullità tutti gli atti fin'oggi compiuti, non che di quelli che andranno a compiersi per la espropriazione ed occupazione immediata dello stabile anzidetto;

Considerato che tutto il procedimento fu eseguito fino ad oggi e deve proseguirsi in contraddittorio della sola Giunta Liquidatrice (ora Direzione generale del Fondo per il Culto), al di cui nome gli stabili espropriandi erano e sono intestati. Che se per l'interpretazione ed applicazione della legge circa la soppressione delle Corporazioni religiose già fossero state intentate, o potessero sollevarsi controversie tra gli Enti medesimi e la Giunta Liquidatrice, non perciò e fino a sentenza dell'autorità competente o ad un compromesso tra le parti contendenti, vien meno nella medesima Giunta Liquidatrice la legale rappresentanza della proprietà degli stabili espropriandi;

Considerato che anche senza ammettere le domande degli Enti suddetti, i periti tennero distinte la valutazione degli stabili sui quali essi vantano diritti di proprietà, quali diritti, come si è detto, potranno farsi valere in altra sede, in quanto alla proprietà con promuovere dall'autorità competente la dichiarazione di inapplicabilità ad essi Enti della legge sulla soppressione delle Corporazioni religiose, ed in quanto al prezzo con l'oppugnazione della perizia nei termini e modi prescritti, salvo a concludere amichevoli componimenti di pieno accordo tra i singoli Enti e la Giunta predetta da una parte e la Reale Commissione dall'altra, accordi che fin'oggi non si verificarono perchè la Giunta Liquidatrice mai dichiarò di aderire alle pretese degli Enti circa le proprietà, e fino a prova contraria nel presente procedimento non è ammissibile alcuna sostituzione nella legittima rappresentanza della proprietà stessa evocata alla Giunta in esecuzione delle leggi di soppressione delle Corporazioni religiose;

Attesochè i pretesi ma non comprovati diritti degli Enti opponenti sono posti in salvo con la divisione opportunamente fatta dai periti delle indennità di espropriazione per ogni stabile cui si riferiscono quei diritti i quali potranno farsi valere nei modi e termini anzi accennati.

Quanto alle domande spiegate nell'interesse dell'I. R. Casa d'Austria-Ungheria essendosi nella perizia giudiziale valutato integralmente il prezzo dell'area od orto su di cui la prefata Casa vanta il diritto di accessione, così gli è su tal prezzo e di accordo con la Giunta Liquidatrice e con l'Ente che si riconoscerà investito del diritto di proprietà, che la Casa stessa potrà far valere le sue pretese.

Per siffatti motivi:

Rinviando le Parti a provvedersi innanzi l'Autorità competente per il riconoscimento del diritto di proprietà e di qualsiasi altro diritto in rapporto agli stabili cui riguarda la stima giudiziale 8 ottobre scorso e con dichiarazione che il deposito delle L. 256.674,40 al nome della soppressa Giunta Liquidatrice (ora Direzione Generale del Fondo per il Culto) si intende fatto nelle proporzioni di valore attribuito ai diversi fabbricati ed aree secondo lo specchio compilato dai Periti Giudiziari a pagina 290 della perizia anzidetta.

Veduti gli art. 48 e 51 della succitata legge 25 giugno 1865,

Decreta:

Art. 1. È pronunziata la espropriazione, ed il Demanio dello Stato, e per esso la Commissione Reale per il monumento nazionale al Re

Vittorio Emmanuele II è autorizzata a procedere all'immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante di questo decreto.

Art. 2. Il presente decreto verrà a cura di questa Prefettura registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto all'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, trasmesso all'Intendenza di finanza per la corrispondente voltura catastale, e notificato ai proprietari intestati nel seguente elenco, non che agli autori della protesta del 5 corrente, domiciliati elettivamente presso l'avvocato Pietro Bianchi in via Nazionale, n. 181, ed infine comunicato nei modi consueti, all'Ambasciata Austro-Ungarica, con avvertenza a tutti che la stima giudiziaria trovasi depositata in questa Prefettura ove ognuno di essi potrà prenderne visione od anche copia od estratto.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui al precedente articolo 2° e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e della libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio il presente decreto.

Roma, li 10 novembre 1885.

Per il Prefetto: GUAITA.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Direzione generale del Fondo per il culto, già Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, domiciliata a Roma — Torre di Paolo III e orto annesso, posto in Roma, descritto in mappa n. 51, confinante a levante con la proprietà municipale, a mezzogiorno con la proprietà municipale, a ponente col fabbricato denominato Ospizio degli Americani, a settentrione con la casa posta in via Giulio Romano, nn. 4 a 17;

Superficie in m. q. da occuparsi 2192;

Detto — Ospizio degli Americani ed annesso orto, descritto in mappa n. 51, confinante a levante con la Torre di Paolo III, a mezzogiorno con l'orto dei Religiosi al servizio della Chiesa Aracoeli, a ponente con l'orto stesso ed a settentrione col medesimo orto;

Superficie in m. q. da occuparsi 432 30;

Detto — Fabbricato occupato dai Religiosi al servizio della Chiesa Aracoeli, descritto in mappa n. 51, confinante a levante con la Chiesa Aracoeli e piazzale a sinistra della Chiesa stessa, a mezzogiorno con la pubblica scalea che conduce alla Chiesa stessa, a ponente con la casa al civico n. 56 di via Giulio Romano, a settentrione con le case in via Giulio Romano ai civici nn. 21 a 40;

Superficie in m q. da occuparsi 1477 88;
Indennità stabilita dalla perizia, lire 256,671 40.

2. Sturbinetti Angela del fu Giov. Battista, vedova del fu Mariano Lugari, domiciliata a Roma — Casa posta in via Giulio Romano, ai civici nn. 21 a 25, descritta in mappa n. 31, confinante a levante con la proprietà nazionale, a mezzogiorno con la proprietà della Giunta liquidatrice, a ponente con la proprietà Alberganti, a settentrione con la via di Giulio Romano.

Superficie in m. q. da occuparsi 938 93.
Indennità stabilita dalla perizia, lire 125,770.

In nome di Sua Maestà, Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia,

Comandiamo a tutti gli uscieri che siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrervi con essa quando siano legalmente richiesti.

Roma, 10 novembre 1885.

Per il Prefetto · GUAITA.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	5,9	0,3
Domodossola	coperto	—	7,4	1,4
Milano	coperto	—	8,5	4,4
Verona	coperto	—	9,9	0,6
Venezia	3/4 coperto	calmo	10,4	4,0
Torino	coperto	—	7,2	5,1
Alessandria	3/4 coperto	—	8,1	4,5
Parma	coperto	—	7,9	4,1
Modena	3/4 coperto	—	8,7	4,5
Genova	sereno	agitato	12,6	6,9
Forlì	3/4 coperto	—	10,1	6,8
Pesaro	3/4 coperto	agitato	13,3	8,1
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	16,5	10,7
Firenze	sereno	—	13,6	7,8
Ancona	coperto	legg. mosso	14,0	8,8
Urbino	3/4 coperto	—	12,9	4,5
Livorno	coperto	—	15,5	7,5
Perugia	1/4 coperto	—	10,9	4,0
Camerino	coperto	—	6,8	0,9
Portoferraio	1/2 coperto	mosso	16,0	10,4
Chieti	piovoso	—	10,0	3,2
Aquila	coperto	—	9,2	4,0
Roma	coperto	—	17,4	9,5
Agnone	coperto	—	8,5	3,8
Foggia	1/2 coperto	—	13,3	8,7
Bari	1/2 coperto	mosso	15,1	11,9
Napoli	3/4 coperto	calmo	16,1	10,5
Portotorres	1/4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	9,1	4,8
Lecce	coperto	—	18,9	11,6
Cosenza	caligine	—	15,6	8,2
Cagliari	sereno	calmo	19,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	18,0	15,0
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	19,6	10,1
Catania	sereno	calmo	18,6	10,6
Caltanissetta	sereno	—	13,5	6,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	19,2	12,0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	19,2	12,6

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 NOVEMBRE 1885

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	764,0	764,3	764,8	766,4
Termometro	10,1	13,0	12,8	9,4
Umidità relativa	71	60	64	71
Umidità assoluta	6,53	6,76	7,11	6,27
Vento	N	NNE	NNE	NNE
Velocità in Km.	7,5	6,0	7,0	2,0
Cielo	cumuli sparsi	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 13,5; - R. = 10,80 — Min. C. = 8,8 - R. = 7,04.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 novembre 1885

In Europa area di elevate pressioni intorno al centro, una depressione va accentuandosi nel golfo di Guascogna: Chemnitz 778: Baiona 751.

In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque intorno ad 8 mm, pioggie moderate o leggiere fuorchè sul versante Tirrenico e sulla Sardegna; venti freschi a forti del primo quadrante al Nord ed al l'Est; temperatura diminuita.

Stamani cielo pressochè sereno sulle isole, generalmente coperto sul continente; venti settentrionali forti sulla penisola Salentina, freschi altrove; barometro variabile da 770 a 763 mm. dal Nord al Sud.

Mare agitato lungo la costa adriatica, mosso altrove.

Probabilità: venti freschi e abbastanza forti del primo giranti al secondo quadrante, qualche pioggia e nevicata ai monti, ancora mare agitato lungo le coste occidentali.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 17 novembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 05	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	96 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	97 25	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	745 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	460 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 8	500	500	1700 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	1525 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	559 50	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	427 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	493 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 65
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 17
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 97 $\frac{1}{2}$ fine corr.
Banca Generale 600 fine corr.
Società It. per Condotte d'acqua (oro) 531 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1718 fine corr.
Azioni Immobiliari 732 75, 733 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 16 novembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 886.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 716.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 59 710.

Il Sindaco: A. PIERI.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale, Tiburtina-Valéria-Sublacense, tronco II, dalla porta S. Angelo di Tivoli alla colonnetta di Arsoli, per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890

Avviso d'Asta — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 28 del corrente mese di novembre, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al secondo esperimento di asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione quinquennale di detta strada sul canone annuo di lire 12,368 41, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere, in tutte lettere, la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta, ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 700 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 82 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 13 novembre 1885.

3045 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale Licentina, dalla Tiburtina-Valeria-Sublacense presso S. Cosimato al torrente di Licenza, per sette anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1892

Avviso d'Asta — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta, che doveva aver luogo oggi, per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 28 del corrente mese di novembre, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione settennale di detta strada sul canone annuo di lire 2625 85, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere, in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 400 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 82 del citato regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 12 novembre 1885.

3012 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Provincia di Bari — Comune di Conversano

AVVISO D'ASTA *pel subappalto dei dazi di consumo governativi e sopratassa comunale pel quinquennio 1886-90.*

Si fa noto al pubblico che nel mattino di lunedì 30 del corrente mese di novembre, alle ore 10 ant., nell'ufficio dell'assessore delegato alla polizia urbana messo sulla pubblica piazza di questo comune si procederà col metodo della estinzione delle candele, al subappalto di tutti i dazi di consumo governativi stabiliti con la legge 3 luglio 1864, n. 1827, col decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, e con la legge 11 agosto 1870, n. 5784, essendosi questo comune abbonato col Governo per la riscossione di detti dazi.

Il subappaltatore dovrà riscuotere i cennati dazi in base alle tariffe stabilite col succennato decreto legislativo del 1866 pei comuni di 3ª classe, ed in conformità delle prescrizioni generali del regolamento 25 agosto 1870, numero 5840.

Riscuoterà inoltre una sopratassa del cinquanta per cento sul prezzo dell'accennata tariffa sul consumo delle carni fresche, e di centesimi novanta a quintale sulla consumazione delle farine, pane, pasta e riso, oltre della tassa governativa.

Il detto subappalto sarà inoltre regolato da tutte le condizioni stabilite dal Consiglio comunale, con suo deliberato del 31 ottobre 1885, e della Giunta comunale coi deliberati 16 novembre 1883 e 7 novembre corrente, quali condizioni trovansi depositati in questa segreteria comunale a disposizione di chiunque vorrà consultarle nelle ore d'ufficio, ossia dalle 8 ant. all'una pomeridiane di ciascun giorno non festivo.

Il prezzo messo a base degli incanti per la riscossione dei detti dazi, compresa la sopratassa comunale è di annue lire centomila, sul quale prezzo sarà aperta la licitazione in aumento, e ciascuna offerta di aumento non potrà essere inferiore a lire dieci.

Il subappalto avrà la durata di anni cinque a contare dal 1° gennaio 1886.

I concorrenti all'asta depositeranno preventivamente lire mille per provvisoria cauzione delle loro offerte e per anticipo delle spese occorrenti, che andranno tutte a carico dell'aggiudicatario. Daranno poi valida garentia a norma di legge per l'esecuzione del contratto. I depositi saranno fatti presso del segretario comunale. L'asta sarà presieduta dal sindaco di questo comune, o di un suo rappresentante, e con l'assistenza del segretario comunale.

L'aggiudicazione andrà soggetta a nuove offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo della medesima.

Conversano, 11 novembre 1885.

2993 *Il Segretario comunale*: FRANCESCO VAVALLO.

MUNICIPIO DI MANDURIA

Avviso d'Asta

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo.

Il sottoscritto segretario comunale rende noto che nel giorno 25 andante novembre, alle ore 9 antimeridiane, si procederà, nel palazzo municipale di Manduria, davanti al sindaco, o di chi per esso, ai pubblici incanti per l'appalto dei dazi di consumo di questo comune, tanto governativi che addizionali e comunali.

L'appalto dei dazi suddetti sarà diviso in tre distinti lotti, e nel modo come appresso:

Carni fresche e salate per l'annuo canone di L. 8,500.

Bevande per l'annuo canone di L 7,500.

Verdure, frutta verdi e secche, pesce fresco e salato per l'annuo canone di L. 3,000.

Il contratto d'appalto avrà la durata di un quinquennio, cioè dal 1° gennaio 1886 a tutto il 31 dicembre 1890.

L'asta si terrà col metodo di estinzione di candela vergine, a norma del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, e sarà aperta in base al prezzo di sopra fissato per ciascun lotto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 0 50 per ogni 100 lire sul montare dell'appalto.

L'appalto è sottoposto a tutte le altre condizioni stabilite nel relativo capitolato d'oneri, che trovasi visibile nella segreteria municipale dalle ore 8 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane di ciascun giorno.

I pagamenti saranno eseguiti ad eguali rate mensili nel dì 20 di ciascun mese nelle mani del tesoriere comunale.

Gli aspiranti dovranno depositare nelle mani di chi presiede l'asta, a garanzia della medesima, ed in biglietti di banca, una somma eguale ad un dodicesimo del canone annuo, in base al quale si aprono gl'incanti.

Le spese d'asta, di registro, bollo e quant'altro occorre saranno a carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare un'offerta non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione andrà a scadere il giorno 10 p. v. dicembre alle ore 10 ant.

Manduria, 7 novembre 1885.

3030 *Il Segretario comunale*: EFREM FERRETTI.

MUNICIPIO DI AVELLINO

AVVISO D'ASTA *in seguito a miglioramento del ventesimo.*

Il sottoscritto segretario deduce a pubblica conoscenza, che essendosi dal signor Crescenzo Scarano fu Prisco, residente in Atripalda, presentata offerta di ribasso di una lira per cento, oltre il ventesimo sul prezzo dei lavori di costruzione del lastricato della strada al Corso Vittorio Emanuele, e delle banchine rispettive, con la sistemazione della Piazza della Libertà, aggiudicati nel dì 19 decorso ottobre a favore di Francesco cav. Scudieri col ribasso di lire due per cento sulla somma di lire 279,000; si riapriranno gl'incanti nel giorno 2 del venturo mese di dicembre alle ore 12 meridiane, innanzi al sindaco, col sistema di candela vergine per l'appalto di cui trattasi, sul prezzo che pei ribassi avuti resta ridotto a lire 257,151 51. In mancanza di offerenti l'appalto rimane definitivamente aggiudicato a colui sull'offerta del quale si è riaperto l'incanto.

Avellino, 14 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco ff.*: TREVISANI.

3082 *Il Segretario*: A. DI SALVIA.

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei dazi di consumo.

Il giorno 30 del corrente mese di novembre, innanzi al sindaco, in questa sala comunale, ed alle ore 10 antimeridiane, si apriranno gli incanti ad asta pubblica, e col metodo della estinzione delle candele, per l'appalto di tutti i dazi governativi e comunali di questo comune chiuso.

L'asta sarà aperta all'aumento del canone annuale di lire 120,000, ciascuna offerta non potendo essere inferiore a lire 100.

L'appalto avrà la durata di anni cinque, a principiare dal 1° gennaio del prossimo anno 1886.

Il dazio sarà riscosso a norma della tariffa deliberata da questo Consiglio con verbale del 25 settembre corrente anno, n. 53, sotto l'osservanza delle leggi, regolamento, istruzioni daziarie e del capitolato d'appalto del 25 agosto 1884, n. 21.

Il termine utile per presentare una offerta non minore del ventesimo sarà di giorni 15 dal dì della eseguita aggiudicazione, che andranno a scadere col giorno 14 del prossimo dicembre.

Martina Franca, li 13 novembre 1885.

3119 *Il Segretario comunale*: L. FIDI.

REGIA PREFETTURA DI VERONA

AVVISO D'ASTA *per l'appalto novennale della manutenzione della strada Nazionale num. 15, della Militare, dal confine Mantovano a quello Trentino, colla diramazione da Castelnuovo a Peschiera.*

L'asta si terrà in questa prefettura, col metodo delle schede segrete, alle ore 2 pom. del giorno 7 dicembre p. v., avanti al R. prefetto o a chi ne farà le veci.

Le schede di offerta dovranno recare il ribasso di un tanto per cento sul corrispettivo annuo di lire 7000.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale a stampa per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale per l'appalto in parola, visibili in questa R. prefettura nelle ore d'ufficio.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 700, e quella definitiva nella misura di una metà del prezzo d'aggiudicazione; ambedue da effettuarsi presso una tesoreria provinciale in numerario o in titoli del debito pubblico al valore di borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti agli atti d'asta ed al contratto sono a carico dello aggiudicatario, il quale dovrà per le stesse depositare la somma di lire 750, salvo conguaglio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare a parte e contemporaneamente:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente e legalizzato nella firma dal prefetto o sottoprefetto;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, il quale assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori di manutenzione, ha le cognizioni e capacità necessarie per la esecuzione degli obblighi inerenti all'appalto, di cui nel presente avviso;

c) Il certificato di eseguito deposito della suddetta cauzione provvisoria.

Non si farà luogo all'aggiudicazione nel caso che si presentasse un solo offerente.

Verificandosi essa, il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione medesima scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno 23 dicembre p. v.

Verona, addì 14 novembre 1885.

3129 *Il Segretario*: GERARDI.

MUNICIPIO DI FERENTINO

AVVISO D'ASTA in secondo incanto *per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali e tassa di macellazione per il biennio 1886-87.*

Riuscito infruttuoso l'esperimento oggi tenuto, si rende noto che nel giorno 25 corrente novembre alle ore 10 ant. nella casa comunale nanti il signor sindaco, o chi per esso, sarà tenuto nuovamente l'incanto col metodo della candela vergine per la provvisoria aggiudicazione al miglior offerente dello appalto suddetto.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire trentaduemila (32,000). Si osserveranno nel resto tutte le formalità e condizioni previste nel precedente avviso d'asta del 23 ottobre u. s., inserito a pagina 4958 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* num. 262.

Il termine utile (fatali) a migliorare il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col giorno 13 del p. v. dicembre.

Ferentino, li 8 novembre 1885.

3091 *Il Segretario*: B. CICCARELLI.

MUNICIPIO DI CARDITO

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a notizia del pubblico che nel giorno 5 dicembre prossimo, alle 11 antimeridiane, avrà luogo su questa casa comunale, dinanzi al signor sindaco, o chi per esso, l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali risultanti dalla tariffa adottata con atto consigliare del 13 settembre ultimo.

I suddetti dazi verranno dati in appalto complessivamente col metodo della candela vergine, aprendosi la gara sulla cifra di lire 50,500 per ciascun anno, colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

La durata dell'appalto è stabilita per anni cinque, cioè per tutto il periodo di abbonamento col R. Governo, e precisamente dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

L'annuo estaglio risultante dall'aggiudicazione definitiva sarà pagato alla Cassa municipale in dodici rate mensili posticipate.

Per essere ammesso all'asta dovrà ciascun concorrente depositare preventivamente nella Tesoreria del comune la somma di lire 4000 in numerario. Terminati gl'incanti detta somma verrà restituita ai concorrenti, meno però quella dell'aggiudicatario che resterà vincolata a favore del comune fino al termine del contratto di appalto, da escomputarsi col pagamento dell'ultima rata di estaglio.

L'appaltatore sarà inoltre tenuto prestare idonea cauzione ed esibire un garante solidale di piena soddisfazione della Giunta municipale. Detta cauzione, che non sarà mai minore di un terzo dell'annuo estaglio risultante dall'aggiudicazione definitiva, sarà data in beni stabili liberi da qualsiasi ipoteca e stimati colle norme di cui all'articolo 663 del Codice di procedura civile, ovvero in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano del dì precedente all'asta.

Non sarà definitiva l'aggiudicazione senza la superiore sanzione a norma di legge. Beninteso che non essendo stata ancora approvata la nuova tariffa daziaria, l'aggiudicatario dovrà sottostare a quanto dalla autorità superiore sarà per essere determinato al riguardo.

Il capitolato d'onere e la tariffa daziaria sono ostensibili nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio a chiunque vorrà prenderne visione.

Tutte le spese inerenti all'appalto saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo; a quale uopo dovrà ciascun concorrente depositare una congrua somma nelle mani del segretario prima della licitazione.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di ventesimo sul prezzo di deliberamento è fissato a giorni 15, scadibili alle ore 12 meridiane del dì 20 dicembre prossimo.

Cardito, li 10 novembre 1885.

Visto — Per il Sindaco

L'Assessore funzionante: PASQUALE NIELLO.

3019 *Il Segretario comunale*: DE DOMINICIS

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che all'udienza del 14 gennaio 1886 avrà luogo la vendita giudiziale di una casa posta in Viterbo al vicolo di piazza Padella num. 1 civico, confinante Rispoli, Rossi-Dandelli, col numero di mappa città 9614, sez. 7ª, ad istanza dell'amministrazione del Fondo Culto rappresentata dal sottoscritto; a danno di Cuccadoro Giuseppe fu Luigi di Viterbo, con le condizioni portate dal bando a stampa 7 novembre 1885, che si ha qui per richiamato.

Viterbo, di studio 13 novembre 1885.

CONTUCCI AVV. GIUSEPPE

3073 delegato erariale.

REGIA PRETURA

DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Il sottoscritto cancelliere del suddetto mandamento fa noto al pubblico che con atto di quest'ufficio 7 corrente di novembre la signora Teresa Squaglia fu Gaetano moglie di Vincenzo Delicati nata e domiciliata in Roma in via Botteghe Oscure numero 22 piano 3° ha dichiarato di accettare sul beneficio dell'inventario la eredità testata della propria sorella germana Faustina Squaglia morta il 13 agosto 1885 nel suindicato domicilio.

Dalla Cancelleria della suddetta pretura li 9 novembre 1885.

2916 G. MANGANO canc.

CITTÀ DI DRONERO

Appalto quinquennale dei dazi di consumo.

Il pubblico è avvisato che nel giorno di mercoledì due venturo dicembre, stante l'ordinata abbreviazione di termine, alle ore dieci antimeridiane, in una sala di questo palazzo municipale, e sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, avrà luogo il primo incanto per l'appalto della riscossione, durante il quinquennio 1886-1890:

a) Dei dazi di consumo governativi e loro addizionali nella misura del 50 per cento nei comuni aperti di Dronero, Roccabruna e Villa San Costanzo, componenti il consorzio di Dronero;

b) Del dazio comunale sulla minuta vendita del pane, delle farine e delle paste nel solo comune di Dronero.

L'asta verrà aperta sul complessivo prezzo di lire 21,200 all'anno, composto dalle seguenti cifre:

a) Dazio governativo dovuto dai comuni abbonati al governo, lire 10,800;
b) Addizionale comunale, lire 5,400;
c) Dazio comunale di Dronero, lire 5,000.

L'asta, retta in conformità del Regolamento approvato col Regio Decreto 4 maggio 1885, n. 3074, avrà luogo col metodo dei partiti suggellati, e sarà quindi in facoltà dei concorrenti, giusta l'articolo 87, lettera A del succitato Regolamento, di far pervenire le loro offerte in piego sigillato, sia per mezzo della posta, sia consegnandolo o facendolo consegnare al sindaco a tutto il giorno precedente quello dell'asta, purchè accompagnato dalla prova del deposito e dai certificati di cui infra.

Gli aspiranti all'asta dovranno essere persone oneste e d'incensurata condotta; quelli che non fossero dal sindaco personalmente conosciuti come tali, dovranno comprovare le loro qualità con documenti autentici e regolari di data recente.

Dovranno inoltre depositare a mani dell'esattore consorziale od in quelle di chi presiede l'asta, a garanzia delle loro offerte, una somma di lire 2500 in denaro o in rendita pubblica al corso di Borsa, o in altri titoli di credito al portatore.

Il canone d'appalto dovrà essere pagato al cassiere o cassieri dei comuni consorziati a rate mensili anticipate.

L'appalto è vincolato all'osservanze delle leggi, regolamenti, istruzioni e norme generali e locali, statuiti o da statuirsi, e dei capitoli approvati dalla Giunta municipale con sua deliberazione 14 corrente novembre, n. 142; dei quali capitoli si potrà avere visione in questa civica segreteria nelle consuete ore d'ufficio.

Vi sarà luogo, sull'aggiudicazione, alla miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo da essa risultante, ed il termine per farne offerta scadrà a mezzodì preciso del giorno di mercoledì 16 dicembre venturo.

Tutte le spese del contratto, a norma dei capitoli, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dronero, 15 novembre 1885.

3118 *Il Segretario civico*: G. NICOLINO.

COMUNE DI JENNE

AVVISO D'ASTA per la vendita del taglio a dirado del bosco comunale detto Pietraverra.

Il sindaco,

Vista la deliberazione consigliare in data 24 settembre p. p., n. 73, debitamente approvata dalla Deputazione provinciale;

In esecuzione della deliberazione stessa,

Rende noto:

Che alle ore 10 ant. del giorno 29 del corrente novembre avrà luogo in questa residenza municipale, innanzi il sindaco sottoscritto, o chi per esso, la vendita all'asta pubblica del taglio suindicato, limitatamente a num. 1451 alberi di quercia, già debitamente marcati, nel bosco comunale detto Pietraverra.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 2031 40, giusta la perizia dell'ingegnere agronomo, signor Fortunato Berera, e seguirà ad estinzione di candela, secondo le norme stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), e le offerte non potranno essere inferiori a lire cinque ognuna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno aver depositato nella Cassa del comune il decimo del prezzo d'incanto a garanzia delle offerte, nonchè la somma di lire 200 nella segreteria municipale (salva la liquidazione ad atti compiuti) per le spese di bollo, registro, diritti di segreteria, tanto per gli originali che per le copie, inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, ecc., le quali sono a carico dell'aggiudicatario.

Il taglio degli alberi, il ricaccio del legname, e qualsiasi altra lavorazione, saranno disciplinati dalle prescrizioni vigenti in materia forestale. Sempre però dovranno essere compiuti non oltre il 31 marzo 1886; qual termine trascorso, gli alberi non atterrati, o comunque lavorati, e i materiali non esportati fuori del bosco, rientrano in proprietà del comune.

Omologati gli atti dall'autorità competente, e datane ufficiale comunicazione all'aggiudicatario, dovrà questi, tra giorni 15 dalla data della lettera di comunicazione suddetta, presentarsi per ricevere la consegna dei 1451 alberi di quercia che gli rimasero aggiudicati, e dovrà effettuare nella Cassa del comune il pagamento della corrisposta definitiva di vendita, sotto pena del decadimento da qualsiasi diritto, nonchè della perdita del decimo depositato e delle spese liquidate.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo di provvisorio deliberamento entro 15 giorni da quello sopraindicato, e che vanno a cadere il 15 dicembre p. v., alle ore 10 ant., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, e sia garantita dei depositi suaccennati. Per questo caso sarà tosto pubblicato apposito avviso per procedere all'esperimento definitivo.

Jenne, dalla Residenza municipale, li 9 novembre 1885.

Il Sindaco ff.: D. GIULJ.

2988 *Il Segretario municipale*: FELICI.

MUNICIPIO DI SORRENTO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 29 del corrente mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, si procederà su questa casa comunale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, alla pubblica gara per lo appalto della percezione dei svariati dazi governativi e comunali sulle farine e riso, pane, paste, crusca, vino e bevande, petrolio, zucchero e caffè, sego, olio di cotone e celsa, carni tutte, combustibili e tassa di macellazione, complessivamente in un lotto unico, sulla somma di annue lire 110,000.

L'appalto avrà la durata di anni due, cioè dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1887.

Il capitolato relativo trovasi depositato in segreteria, ostensibile a chicchessia nelle ore di ufficio.

I concorrenti all'asta dovranno comprovare di aver fatto nella Tesoreria del comune un deposito provvisorio di lire 10,000 per garanzia delle offerte.

L'asta seguirà mediante la estinzione di candela vergine, ed il termine utile per poter presentare le offerte di aumento, non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, è di giorni 15, decorrendi dall'ora in cui avrà avuto luogo l'incanto.

Tutte le spese per gli atti d'incanto, registro, tasse, dritti ed altro, cederanno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Sorrento, li 11 novembre 1885.

3075 *Il Sindaco*: Cav. DI MAJO.

Regia Prefettura della Provincia di Brescia

Avviso di secondo incanto.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi nel giorno 11 corrente mese per l'appalto delle opere di deviazione con ponte in muratura sull'Oglio di un tratto nel chilometro 79 della strada nazionale del Totale, poco superiormente a Capo di Ponte, della lunghezza di metri 529 47, si rende noto al pubblico che nel giorno 5 del prossimo mese di dicembre, alle ore 10 ant., avrà luogo in questa Prefettura, ed avanti al signor prefetto, il secondo esperimento d'asta col ribasso non minore di centesimi 25 per ogni 100 lire, col metodo della candela vergine, e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

L'asta si aprirà al prezzo di lire 56,000.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti produrre:

1. Un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Dovranno inoltre comprovare di aver depositato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 3000, quale cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte fatte in altro modo.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà prestarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva, pari al decimo dell'importo netto delle opere da appaltarsi, e prestarsi alla stipulazione nel termine di otto giorni da quello della definitiva aggiudicazione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza delle condizioni tutte contenute nei capitolati generale e speciale 20 settembre 1884, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici, visibili in questa Prefettura, in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Brescia, 12 novembre 1885.

3022 *Il Segretario*: COLOMBINO.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AFFITTI

Avviso di primo incanto.

Si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno 1° dicembre prossimo venturo si terranno presso questa Intendenza pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto del parco denominato Ramiti e Sparte in tenimento di Mondragone, tuttora aggregato alle opere di bonifica del Volturno.

Condizioni generali:

1. L'affitto avrà la durata di anni sei da incominciare dal 1° gennaio 1886 a tutto dicembre 1891 in base al capitolato di condizioni in data tre marzo 1885.

2. Chiunque intenda essere ammesso all'asta dovrà comprovare l'eseguito deposito presso l'uffizio del registro di questo capoluogo della somma di lire 3000 in numerario o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, quale deposito subito dopo l'asta sarà restituito ai concorrenti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, che resterà pel pagamento delle spese di aggiudicazione.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti stipulati, e potrà essere escluso chiunque abbia con la stessa quistioni pendenti.

4. L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio ridotto di lire 30,200.

5. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 100; nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro sei giorni da quello della seguita aggiudicazione, che andranno a scadere il dì 7 dello entrante dicembre, alle ore 12 mer., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato, e sia garentita col deposito di lire 3000 nel modo detto di sopra. In questo caso saranno subito pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

7. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ad alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

8. Tutte le spese e le tasse, niuna esclusa ed eccettuata, relative all'affitto in discorso, saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

9. Finalmente si avverte che il capitolato delle condizioni succitate trovasi sempre ostensibile dalle ore 10 ant. alle 2 pom. presso la sezione del Demanio di questa Intendenza.

Caserta, 16 novembre 1885.

3126 — *L'Intendente*: DE CESARE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

Avviso d'Asta.

In seguito alla deliberazione 9 novembre 1885, n. 2978, della Deputazione provinciale di Mantova nel giorno di sabato 28 novembre 1885, alle ore 12 meridiane, e col metodo dell'estinzione della candela vergine, si terrà in questo ufficio di segreteria l'asta pei lavori di manutenzione della strada provinciale Mantova-Ostiglia-Rovigo, la quale comincia colla Nazionale di Legnago, presso il forte di San Giorgio, ossia alla distanza di metri 1520 dalla porta San Giorgio, di Mantova, passa per ponte Merlano, Barbasso, Governolo, Sacchetta, Sustinente, Libiola e Serravalle, tocca in due estremi ad Ostiglia e poscia attraversa il villaggio di Correggioli e finisce al confine territoriale colla provincia di Rovigo, della lunghezza di chilometri 34,189 essendo escluse le traverse interne dei paesi di Sustinente, Serravalle, Correggioli ed Ostiglia.

L'appalto sarà duraturo pel periodo di anni 9 (nove), a far tempo dal primo gennaio 1886.

L'asta sarà aperta in base al prezzo annuale di lire 8244 15 (lire ottomila duecentoquarantaquattro e centesimi quindici), e la delibera verrà fatta a chi offrirà il maggior ribasso percentuale sull'anzidetta somma, e ciò sotto l'osservanza dei capitolati d'appalto, nonchè delle norme portate dal regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Ogni offerente per adire all'asta dovrà fare un deposito di lire 825 (lire ottocentoventicinque) in valuta legale ovvero in rendita dello Stato od in obbligazioni del prestito della provincia di Mantova 1871 al corso di Borsa, e dovrà presentare il certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'ufficio del Genio civile governativo o dall'ufficio tecnico provinciale.

Il deposito sarà trattenuto al solo deliberatario e restituito agli altri aspiranti non appena ultimata l'asta.

Il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 1700 (lire mille settecento) in valuta legale o in cartelle del Debito Pubblico, o in obbligazioni del Prestito della provincia di Mantova 1871, al corso di Borsa.

La descrizione della strada ed i capitolati generale e speciale sono ostensibili a chiunque, nelle ore d'ufficio, presso l'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

Nel giorno di sabato 12 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, scadranno i fatali per la presentazione al protocollo della Deputazione provinciale della miglioria di ribasso non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e ribattuta detta ora dall'orologio della torre comunale non sarà accettata alcuna offerta.

La miglioria dovrà essere corredata dalla prova del deposito d'asta e dal certificato d'idoneità.

Mantova, 11 novembre 1885.

3071 — *Il Prefetto Presidente*: D. CARLOTTI.

Municipio di Pomigliano d'Arco

Si avvisa che essendo andato deserto nel dì 12 corrente il primo esperimento d'asta per l'appalto dei dazi di consumo pel quinquennio 1886-1890, avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del 5 dicembre prossimo, in questa casa comunale, ed innanti al sindaco, o chi per esso, il 2° esperimento d'asta, col metodo della estinzione di candela vergine, a norma del R. decreto 4 maggio 1885.

I dazi ad appaltarsi governativi, addizionali comunali e puramente comunali sono quelli indicati nel primo avviso d'asta e descritti nella tariffa daziaria superiormente approvata.

Il canone annuo sul quale si apre l'asta per i suddetti dazi è di lire 34,000, corrispondente pel quinquennio 1886-1890 a lire 170,000, e ciascuna offerta di aumento sul canone annuo non potrà essere minore di lire cinque.

La cauzione provvisoria per concorrere all'asta è di lire 3000, oltre di lire 60) a depositarsi pure per tutte le spese dell'incanto.

La cauzione diffinitiva è di un capitale di lire 12,000 se in rendita italiana od in contanti, di lire 18,000 se in fondi rustici e di 24,000 se in fondi urbani.

Le spese tutte a carico dell'appaltatore.

In caso di aggiudicazione sarà pubblicato avviso per le offerte di aumento.

Gli atti tutti dell'appalto sono visibili in tutti i giorni nell'ufficio comunale dalle 8 ant. alle 2 pom.

Pomigliano d'Arco, 14 novembre 1885.

Il Sindaco: SALVATORE COPPOLA.

3023 — *Il Segretario comunale*: JACOBUCCI.

MUNICIPIO DI ACIREALE

Avviso d'Asta *con abbreviazione di termini.*

Nel giorno primo dell'entrante mese di dicembre ed alle ore 11 antimeridiane, si procederà dal sindaco, o da chi per esso, in quest'ufficio comunale, coll'assistenza del segretario, all'incanto, mercè asta pubblica per estinzione di candela, osservate le forme del Regolamento di contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle opere di lastricazione della strada interna denominata del *Belvedere* e dal piazzale dinanzi la villa omonima, in base al prezzo di lire 82,735 64.

Ciascuna offerta dovrà contenere almeno la ribassa di centesimi cinquanta sopra ogni cento lire.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno giustificare la loro idoneità e moralità con certificati rilasciati nei modi stabiliti dal capitolato di oneri, ed inoltre depositare presso il presidente all'asta, una somma corrispondente al ventesimo dell'importo dell'impresa. I depositi, tosto terminati gl'incanti, saranno restituiti, ad eccezione di quello dell'aggiudicatario che rimarrà presso l'Amministrazione fino a che non siasi stipulato il contratto di appalto con fidejussione e prestata la cauzione definitiva stabilita in un decimo del prezzo d'asta.

I lavori saranno incominciati nel giorno che verrà indicato dal sindaco e dovranno consegnarsi terminati entro l'improrogabile termine di mesi sedici, sotto pena in caso contrario di una multa corrispondente al ventesimo del prezzo di appalto e di tutto quanto trovasi stabilito nel capitolato d'oneri.

Il pagamento dell'importo dei lavori, sarà fatto dal comune entro tre mesi dal dì del certificato collaudale, in unica massa e senza interessi o fruttato di sorta.

I termini dei fatali dentro cui potrà farsi il ribasso del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono ridotti a giorni 10 dell'entrante mese di dicembre.

Le spese di bollo, registro ed altre, nascenti dall'appalto sono a carico dell'impresario e dovranno anticiparsi prima di aprirsi l'asta nella cifra che verrà determinata dal segretario. Sarà altresì a carico dell'impresario l'indennità all'ingegnere direttore, certificatore e collaudatore delle opere.

Il capitolato d'oneri e l'estimativo dei lavori sono depositati in questa segreteria comunale e possono da chiunque essere consultati in tutte le ore di ufficio d'ogni giorno.

Acireale, 13 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco ff.*: G. COCO.

3080 — *Il Segretario capo*: F. MARCELLINO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O. dai Colli Garinelli al comune di Segni, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 17 maggio 1885;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto risultare dagli atti che col decreto di approvazione del progetto della strada suindicata si constatò che l'opera era dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Segni in seduta 12 ottobre 1885, con la quale valendosi della facoltà accordata ai Comuni dal citato articolo di legge, si riservò soddisfare le indennità dovute per gli stabili occupati nel decennio concesso dal succitato articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865;

Decreta:

Art 1. È autorizzata l'occupazione immediata degli stabili necessari per la esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto ai termini delle precitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse con i necessari documenti per la voltura catastale delle proprietà occupate, in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute in base alle loro domande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, addì 28 ottobre 1885.

Il Prefetto: GRAVINA.

Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

N. progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio	PROPRIETÀ — Descrizione ed indicazioni catastali	INDENNITÀ: TITOLO		Quantità degli stabili occupati	Ammontare: Parziale	Ammontare: Totale
1	Gentili Vincenzo	Terreno distinto in mappa n. 1397. Confinanti Confraternita della Morte, strada pubblica.	Occupazione di terreno. .	M. q.	476 20	95 24	
			Atterramento di alberi di ornello con viti, restando legname al proprietario.	N.	12 »	18 »	
			Per una porzione di terreno che rimane fuori strada	M. q.	400 »	80 »	
			Alberi con viti	N.	10 »	15 »	208 24
2	Confraternita della Morte e per essa Tomassi Pietro.	Terreno distinto in mappa col n. 1398. Confinanti marchese Traietti e strada.	Occupazione di terreno. .	M. q.	89 33	17 86	
			Per una porzione che resta tagliata fuori strada . .	»	126 »	25 20	
			Atterramento alberi con viti	N.	7 »	10 50	
			Atterramento alberi con viti restando il legname al proprietario	»	5 »	7 50	61 06
3	Ercolani Ercole.	Terreno distinto in mappa col n. 1911 in parte. Confinanti Traietti marchese e Confraternita della Morte.	Occupazione di terreno. .	M. q.	79 80	15 96	
			Per una porzione che rimane tagliata fuori strada	»	120 »	24 »	39 96
4	Traietti Poggi Marchetti. .	Terreno vignato distinto in mappa col n 1428. Confinanti Tommasi Francesco e Confraternita della Morte.	Occupazione di terreno. .	M. q	1567 86	315 27	
			Compenso per il frazionamento del terreno . .	L.	»	70 »	
5	Id.	Terreno distinto in mappa col n. 1976, coltivazione vignato. Confinante Tommasi Francesco	Occupazione di terreno. .	M. q.	209 »	43 80	
			Per una porzione che resta tagliata fuori strada . .	»	181 »	36 24	465 31
6	Tommasi Francesco . . .	Terreno vignato alberato, particella n. 1431. Confinanti Colaiacomo Francesco, marchese Traietti.	Occupazione di terreno. .	M. q.	1402 60	224 42	
			Per una porzione che resta tagliata fuori	»	150 »	24 »	
			Atterramento di alberi con viti, restando il legname al proprietario	N.	70 »	175 »	
7	Id.	Terreno seminativo olivato, n. 1430. Confinanti Colaiacomo e marchese Traietti.	Occupazione di terreno. .	M. q.	1626 84	260 29	
			Per una porzione di terreno che resta tagliata fuori strada	M. q.	2205 »	352 80	
			Compenso per il frazionamento dei terreni. . .	L.	»	250 »	
			Atterramento olivi restando il legname al proprietario	N.	5 »	40 »	
			Filari di viti a ceppaia bassa	»	16 »	60 »	1386 51
8	Colaiacomo Domenico . .	Terreno cannetato, n. 1990. Confinanti Tommasi Francesco ed Allegrini.	Occupazione di terreno. .	M. q.	238 51	47 70	
9	Id.	Terreno vignato distinto col n. . . . di mappa e suddetti confinanti.	Id. id. . .	»	426 »	85 20	
			Atterramento di piante di fico.	N.	1 »	1 50	
			Id. di ceraso	»	1 »	2 »	
			Id. di ornelli con viti. .	»	2 »	3 »	139 40
10	Allegrini	Terreno distinto in mappa col n. 1436. Confinanti strada, Colaiacomo Francesco.	Occupazione di terreno. .	M. q.	710 80	142 16	
			Atterramento alberi con viti restando il legname al proprietario	N.	25 »	37 50	
			Compenso per il frazionamento del fondo . . .	L.	»	20 »	199 66
						Totale generale . L.	2500 14

Visto conforme all'originale

Il Sindaco: TOMMASO FALASCA.

Municipio di Civita Castellana

Avviso d'Asta *per definitivo deliberamento.*

Presentato in tempo utile l'aumento del ventesimo per l'appalto del dazio consumo sulle carni da macello per l'anno 1886, si rende noto che alle ore due pomeridiane del giorno 28 corrente mese, nella sala delle pubbliche licitazioni, si terrà un ultimo incanto per la definitiva aggiudicazione dello appalto predetto sul prezzo migliorato di lire 8412 60.

Civita Castellana, 12 novembre 1885.

3060 *Il Segretario comunale*: S. SACCHI.

MUNICIPIO DI VITTORIA

AVVISO D'ASTA per lo appalto della riscossione dei generi diversi sottoposti a dazio di consumo nel comune chiuso di seconda classe di Vittoria e nella frazione aperta di Scoglitti

Il Segretario Capo del Comune avvisa

Che alle ore 10 antim. del giorno 29 novembre corrente, si procederà nel palazzo di città, sotto la presidenza dell'onorevole sindaco o di chi per esso, allo appalto suddetto, sotto l'osservanza delle condizioni amministrative stabilite nella deliberazione della Giunta, in data 3 corrente, numero 107, oggetto 6.

L'asta sarà tenuta a candela vergine, sotto l'osservanza delle norme prescritte dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato, in data 4 maggio 1885, n. 3074, serie 3ª.

I e offerte di aumento non potranno essere inferiori a 10 centesimi per cento lire.

Sarà base dell'asta la somma di lire duecentotrentaduemila (lire 232,000) per tutti i generi, ad eccezione del vino, mosto ed uva, che faranno oggetto di appalto separato.

L'appalto avrà la durata di anni 5.

Desso avrà principio col 1° gennaio 1886 e terminerà alla mezzanotte del 31 dicembre 1890, epoca in cui cessa lo appalto del comune col Governo.

Saranno ammessi all'asta solamente coloro, che a garanzia eseguiranno il deposito provvisorio in contanti, o in rendita pubblica od anche in vaglia a firma di persona solvibilissima riconosciuta tale dal sindaco.

Il deposito è restituibile a chi non rimanesse aggiudicatario dello appalto.

Resa definitiva l'aggiudicazione dovrà l'appaltatore stipulare atto di sottomissione, prestando all'uopo la cauzione definitiva.

In caso diverso il deposito provvisorio sarà devoluto a beneficio dell'erario comunale e si procederà ad altro appalto forzoso ed a danno dell'inadempiente.

Per la cauzione i beni urbani dovranno essere assicurati dagli incendi.

La cauzione si determina nel modo detto nelle condizioni sopracitate.

Il dazio da riscuotersi è quello stabilito dalle leggi vigenti quale comune chiuso di seconda classe.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo migliore offerente, salvo gli effetti di ventesimo, che potrà presentarsi nell'improrogabile termine di giorni quindici, scadibili perciò alle ore dodici meridiane del giorno quattordici dicembre prossimo.

La cauzione provvisoria resta fissata in ragione del dieci per cento sulla somma preventiva dell'asta e quella definitiva in ragione del quinto sulla somma resultata dall'asta del canone annuale.

Resta in facoltà di chi presiede all'asta di addivenire allo arrendamento dei dazi, tanto in unico appalto, che per gruppo nel modo indicato più sotto, a seconda le maggiori o migliori offerte all'asta, ed a seconda le convenienze nell'interesse del comune.

Il preventivo di lire duecentotrentaduemila va considerato come somma totale dei canoni per varii cespiti così distinti.

1. Sulle farine, pane e paste	L.	140.000.
2. Sulle carni diverse	»	45,000.
3. Sull'aceto, alcool, acquavite, liquori, olio minerale, sego, zucchero e riso	»	15.000.
4. Sul pesce fresco, salumi e caci	»	30.000.
5. Dazio a Scoglitti	»	2,000.
Totale lire		232,000.

Si dichiara che nel caso di licitazioni per gruppi la cauzione provvisoria sarà in ragione del dieci per cento sulla cifra del preventivo rispettivamente fissato, come sopra a base dell'asta e la cauzione definitiva al quinto della cifra resultata dall'asta.

Il deposito preventivo delle spese è fissato nella misura del due per cento della somma preventiva dell'appalto e per lire 5000.

Tutte le spese relative, senza eccezione, saranno a carico dell'appaltatore.

Chi desidera spiegazioni si rivolga al sottoscritto nelle ore d'ufficio.

Dal palazzo di Città, li 10 novembre 1885.

3033 *Il Segretario Capo*: CORDOVA.

AMMINISTRAZIONE

dei Reali Educatorii femminili di Napoli

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che, giusta quanto fu dichiarato con precedente manifesto a stampa dei 19 del p. p. mese di ottobre, nel giorno 7 del corrente fu tenuto l'incanto pel completamento dei lavori nel locale di S. Teresa agli Studii, residenza del 3° Reale Educatorio, e l'aggiudicazione provvisoria rimase in favore del signor Roberto Scotti di Tella, col ribasso di lire italiane 16 10 sui prezzi designati nell'apposito estimativo e corrispondente capitolato di oneri.

Ora, su questa provvisoria aggiudicazione, è stata presentata, nel giorno 10 di questo mese, regolare offerta di ribasso del ventesimo dai signori Raffaele Guadagno e Giovanni Brusa, sulla quale ultima offerta nel giorno 3 del prossimo venturo mese di dicembre, alle ore 11 ant., avanti l'on. signor presidente del Consiglio direttivo dei Reali Educandati femminili di Napoli, o a chi per lui, nel locale della segreteria di detta Amministrazione, Largo Miracoli, n. 37, sarà aperta la licitazione definitiva a ribasso, collo stesso metodo della scheda segreta, ai sensi di legge, ed alla base sempre del mentovato capitolato di oneri, nonchè delle modifiche indicate nel precitato manifesto del 19 ottobre ultimo.

Rimangono intanto avvisati tutti coloro che intendono concorrere a questo definitivo incanto che debbono, unitamente alla offerta, esibire i certificati di moralità ed idoneità come nel precedente esperimento, nonchè la cauzione provvisoria di lire 4200 per tutti gli effetti di legge.

Napoli, 14 novembre 1885.

Il Presidente del Consiglio direttivo dei Reali Educatorii femminili di Napoli
Comm. GIUSEPPE REGA, senatore del Regno.

Il Segretario del Consiglio direttivo e capo dell'ufficio amministrativo dei Reali Educatorii femminili di Napoli
3031 Cav. CAMILLO CAMMAROTA.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AFFITTI

Avviso di secondo incanto.

Si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno 4 dicembre prossimo venturo si terranno presso questa Intendenza pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto del parco denominato Terza Porzione delle 251 moggia in tenimento di Mondragone, tuttora aggregato alle opere di bonifica del Volturno; nell'intelligenza che l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso che si presenti una sola offerta.

Condizioni principali:

1. L'affitto avrà la durata di anni sei, da incominciare dal 1° gennaio 1886 a tutto dicembre 1891, in base al capitolato di condizioni in data 6 marzo 1885.

2. Chiunque intenda essere ammesso all'asta dovrà comprovare l'eseguito deposito presso l'uffizio del registro di questo capoluogo della somma di lire 700 in numerario o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, quale deposito subito dopo l'asta sarà restituito ai concorrenti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, che resterà per il pagamento delle spese di aggiudicazione.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti stipulati, e potrà essere escluso chiunque abbia con la stessa quistioni pendenti.

4. L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio di lire 7200.

5. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 50. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da quello della seguita aggiudicazione, che andranno a scadere il dì 19 dell'entrante dicembre, alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato, e sia garentita col deposito di lire 700 nel modo detto di sopra. In questo caso saranno subito pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

7. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

8. Tutte le spese e le tasse, niuna esclusa ed eccettuata, relative all'affitto in discorso, saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

9. Finalmente si avverte che il capitolato delle condizioni succitate trovasi sempre ostensibile dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane, presso la sezione del Demanio di questa Intendenza.

Caserta, 16 novembre 1885.

3123 *L'Intendente*: DE CESARE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

CITTÀ DI MORTARA

Avviso di seguito deliberamento *dell'appalto del dazio-consumo governativo e comunale e dei diritti di piazza, misura e peso pubblico pel quinquennio 1886-90, e scadenza dei fatali.*

Nel primo incanto tenutosi oggi venne aggiudicato l'appalto di cui sopra, mediante l'annua somma di lire 84,450.

Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo scade alle ore 12 meridiane del giorno 30 dell'andante mese.

Le condizioni dell'appalto sono quelle già pubblicate nel precedente avviso d'asta.

In quest'ufficio municipale è visibile il relativo capitolato.

Mortara, 14 novembre 1885.

Pel Sindaco — *L'Assessore*: L. GOIA.

3103 *Il Segretario*: A. VOGLINO.

MUNICIPIO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Avviso d'Asta — *Appalto dei dazi di consumo.*

Si deduce a pubblica conoscenza che nel giorno 26 novembre corrente mese, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questo palazzo municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, l'incanto con termini abbreviati, giusta la deliberazione consigliare del 24 ottobre u. s., debitamente approvata, per l'appalto complessivo di tutti i dazi governativi, addizionali e comunali, sui generi appresso indicati per la durata di un quinquennio cioè dal 1° gennaio 1886 a tutto il 31 dicembre 1890, sulla somma di annue lire trecentomila (300,000), fissata dal Consiglio in base delle tariffe e dei Regolamenti superiormente approvati.

a) Liquori, acquavite, alcool, rhum, vini forestieri e rosolii.

b) Vino, aceto, mosto, uva per vino.

c) Carni affumicate ed in qualunque modo preparate, salami, salumi, strutto bianco, sego ed altro.

d) Carni vaccine, bufaline, suine ed ovine, comprese le interiora vaccine e bufaline.

e) Olio vegetale e minerale di qualunque specie, esclusi gli olii medicinali, cera, candele steariche, zuccaro, caffè, mele e melazzo.

f) Farina, pane, fiore, paste lavorate, riso, farro, semola e crusca.

g) Lattaccini, formaggi, burro, meno le ricotte non salate e le manteche.

h) Pesce fresco, esclusi i gambarelli d'acqua dolce, le rane, le telline ed i cosiddetti frutti di mare.

i) Neve di ghiacciaia.

l) Frutta fresche e secche, esclusi gli acetilli, corbezzoli, zucche ed altro.

m) Foraggi.

n) Mirto ed altro vegetale inserviente alla concia dei cuoi.

o) Carboni vegetali eccetto la cosiddetta carbonella.

Nel detto appalto è compresa pure la riscossione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico, e quella del diritto di peso e misura pubblica, non avendo però quest'ultimo esercizio carattere coattivo.

L'aggiudicazione seguirà col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal Regolamento governativo a favore di chi porterà il maggior aumento sull'enunciata annua somma di lire 300,000.

La misura della licitazione sarà determinata nel momento dell'asta dalla autorità che la presiede.

Non sarà ammesso alla licitazione chi non si presenta con un solidale obbligato di piena fiducia e soddisfazione del sindaco, il quale potrà richiedere ove lo creda, quella garentia, che stimerà opportuna.

Deve altresì presentare a guarentigia dell'asta una cauzione provvisoria di lire 10,000 in valuta legale che verrà restituita dopo l'esperimento della subasta, meno a coloro in favore dei quali resterà deliberato l'appalto, dovendo parte della stessa far fronte alla tassa di registro, ed alle spese tutte degli atti di subasta, che sono a carico degli aggiudicatarii.

Dopo gl'incanti definitivi, e fra otto giorni da quello in cui saranno stati gli atti vistàti dalla R. prefettura, gli aggiudicatari solidali dovranno dare idonea cauzione, la quale consisterà nel deposito presso la Cassa del comune di una somma equivalente ad una rata mensile dell'estaglio, che risulterà dall'incanto definitivo, e tale somma potrà depositarsi sia in contante, sia in cartelle al portatore del Debito Pubblico italiano, sia anche mercè biglietto di tenuta di persona di conosciuta solvibilità relativamente alla somma in parola.

Venendo l'appalto deliberato provvisoriamente, potrà sul prezzo ottenuto farsi l'offerta del ventesimo di aumento fino alle ore 12 meridiane del giorno 6 dicembre corrente anno.

Le tariffe e regolamenti relativi, non che le condizioni dell'appalto trovansi depositate presso questa segreteria, e possono essere riscontrate da chiunque, dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno feriale.

Dal palazzo municipale, li 16 novembre 1885.

Il Sindaco: G. MESOLELLA.

3077 *Il Segretario comunale*: P. DANISE.

COMUNE DI MASSALOMBARDA

2° AVVISO D'ASTA a termini ridotti *per l'appalto della riscossione del dazio di consumo pel quinquennio* 1886-1890.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto suddetto, in relazione all'avviso in data 4 corrente mese,

Si notifica che, avanti al sottoscritto o a chi ne farà le veci, alle ore dieci ant. di martedì 24 corrente, avrà luogo in questa residenza municipale un 2° esperimento d'asta, a schede segrete, per l'appalto della riscossione dei dazi governativi e addizionali di questo Comune per il quinquennio 1886-90.

L'asta si terrà in base all'annua corrisposta di lire 12,000 (dodicimila), e le schede dovranno essere scritte in carta bollata da lira 1, portare la firma dell'offerente e la cifra dell'annua somma in tutte lettere. Le offerte inferiori al minimo fissato dalla Giunta, o in cifra da determinarsi in relazione ad altre offerte, o che portino modificazioni alle condizioni dell'appalto, si riterranno per non presentate. Gli aspiranti all'asta dovranno fare il deposito di lire 400 per le spese dell'incanto e stipulazione, oltre lire 2400 a garanzia provvisoria del contratto. Quest'ultimo deposito verrà restituito allorchè sarà offerta una fideiussione di persona onesta e solvibile di pieno aggradimento della Giunta municipale. Il presente contratto d'appalto si vuole sottoposto alle leggi e regolamenti in vigore sul dazio di consumo e al capitolato speciale visibile a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio. L'appaltatore farà l'esazione sia del dazio governativo, sia dell'addizionale, in base alla tariffa approvata da questo Consiglio comunale, essa pure ostensibile nella suddetta segreteria. Entro giorni 7 successivi al deliberamento provvisorio, si farà luogo alla miglioria del ventesimo, e cioè non più tardi delle ore 12 meridiane del 1° dicembre p. v. mese.

Massalombarda, 14 novembre 1885.

3093 *Il Sindaco*: BASSI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO in seguito ad aumento del vigesimo per la vendita di un tratto di terreno fabbricabile faciente parte dell'antica spianata d'artiglieria sul Corso del Re Umberto presso la piazza Solferino.

Alle ore 2 pom. di giovedì 3 dicembre 1885, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà in seguito ad aumento del vigesimo all'incanto definitivo, a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per la vendita di un tratto di terreno fabbricabile, faciente parte dell'antica spianata d'artiglieria sul Corso Re Umberto presso la piazza Solferino di questa città, della superficie di 4300 metri quadrati, salva misura definitiva, formante parte dell'isolato 94, intitolato San Raffaello, nell'ingrandimento della sezione Monviso e distinto nella mappa territoriale con parte dei numeri 65, 69, 70 71 nella sez. 71ª, fra le coerenze del Corso Re Umberto a levante, di due vie di metri 12, a denominarsi, a giorno ed a notte, e del prolungamento di via Stampatori a ponente.

L'asta sarà aperta sull'offerto prezzo di lire sessantotto e millesimi cinquecentosessantacinque per cadun metro quadrato di terreno; l'aggiudicazione seguirà a favore di quello fra i concorrenti, che avrà fatto maggior aumento a tale prezzo sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato approvato dalla Giunta municipale in sedute 11 giugno e 29 luglio u. s., in relazione alla deliberazione del Consiglio comunale 16 febbraio 1883 ed in quello generale per gli appalti municipali approvato dalla Giunta in seduta del 3 febbraio anzidetto.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno fare a mani del civico tesoriere il deposito di lire 25,000 in numerario o di un valore corrispondente in rendita del Debito Pubblico italiano od in altri titoli equivalenti dello Stato o della città, al portatore ed al valore in corso. Il deposito dei non deliberatari sarà restituito appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in regolare contratto, a quale stipulazione si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Il prezzo della vendita, quale risulterà dall'asta e dalla misura definitiva del terreno, deve essere pagato in tre rate uguali: la prima in rogito del detto atto di riduzione; la seconda un anno dopo, e la terza due anni dopo la stipulazione del contratto, cogli interessi alla ragione del cinque per cento all'anno, durante mora.

Nel caso che nessuno si presentasse in questo incanto a fare ulteriore offerta, rimarrà deliberatario definitivo l'oblatore dell'aumento del vigesimo.

Il capitolato delle condizioni, la planimetria del terreno ed ogni altro documento relativo sono visibili nell'ufficio tecnico municipale.

Le spese degli incanti, dell'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, con una copia autentica d'ogni cosa per la città, e tutte le altre accessorie, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo Municipale, addì 15 novembre 1885.

3089 *Il Segretario*: AVV PICH.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì 31*

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva: Numerario in riserva	L. 238,509,088 56		L. 116,624,528 54	
Cassa e riserva: Totale cassa e riserva		L. 259,962,817 72		L. 121,861,193 54
Portafoglio: Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 334,459,094 33		L. 101,784,946 79	
Portafoglio: Cambiali a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 334,459,094 33		L. 101,784,946 79	
Portafoglio: Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 683,427 47	L. 336,783,201 29	L. 207,486 50	L. 102,043,315 55
Portafoglio: Buoni del Tesoro a scadenza maggiore di 3 mesi	» 1,039,060 »		» »	
Totale	L. 1,722,487 47		L. 207,486 50	
Portafoglio: Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 601,619 49		L. 50,882 26	
Anticipazioni		L. 72,301,271 82		L. 48,843,099 94
Impieghi diretti: Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,000,000 »	
Impieghi diretti: Fondi pubblici e titoli	» 114,881,342 63	L 131,195,356 77	» 21,263,468 56	L. 38,671,234 42
Impieghi diretti: Immobili	» 1,055,206 38		» 2,110,429 60	
Impieghi diretti: Altri impieghi diretti	» 2,842,167 76		» 13,297,336 26	
Titoli: Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 7,409,768 50		L. »	
Titoli: Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 8,727,845 37	» »	L. 518,717 69
Titoli: Effetti ricevuti all'incasso	» 1,318,076 87		» 518,717 69	
Crediti		L. 85,752,652 95		L. 20,142,052 49
Sofferenze		» 4,982,709 69		» 6,301,389 62
Depositi		» 399,771,858 70		» 109,475,780 09
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 55,184,712 01		» 39,301,749 86
Totale		L. 1,354,662,426 32		L. 487,158,533 20
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,324,893 67		» 4,317,880 27
Totale generale		L. 1,356,987,319 99		L. 491,476,413 47
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 35,742,000 »		» 10,928,696 48
Circolazione: giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 479,471,316 29	L. 553,812,208 »	L. 154,881,440 50	L. 201,631,556 50
Circolazione: coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 74,340,891 71		» 46,750,116 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 42,504,590 55		L. 54,741,797 18
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 55,024,274 13		» 45,903,147 64
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 399,771,858 70		» 109,475,780 09
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 61,220,121 54		» 13,116,228 68
Totale		L. 1,348,075,052 92		L. 484,547,206 57
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 8,912,267 07		» 6,929,206 90
Totale generale		L. 1,356,987,319 99		L. 491,476,413 47
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 184,447,780 »		L. 57,064,265 »
Argento al titolo di 900		» 10,609,410 »		» 6,084,265 »
Argento divisionale		» 7,970,828 90		» 3,146,470 50
Oro ed argento non decimale		» 1,205,226 85		» 466,397 88
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 238,270 81		» 11,235 16
Biglietti già consorziali		» 26,160,527 »		» 24,663,230 »
Biglietti di Stato		» 7,877,045 »		» 25,188,665 »
Riserva		L. 238,509,088 56		L. 116,624,528 54
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro: oro	L. 2,934,370 »	L. 3,212,555 »		» »
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro: argento	» 146,365 »			
Biglietti già consorziali ritirati per conto del Tesoro	» 131,820 »			
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 18,221,993 73		» 5,236,665 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 19,180 43		» »
Cassa		L. 259,962,817 72		L. 121,861,193 54

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di ottobre dell'anno 1885.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 48,188,730 57	L. 34,303,991 97	L. 14,994,111 61	L. 15,032,586 61	L. 26,838,102 94	L. 29,773,502 94	L. 5,026,101 96	L. 5,510,151 96
L. 35,098,426 58		L. 32,414,637 60		L. 34,083,862 33		L. 3,033,275 10	
» 4,658,597 36		» 2,111,465 12		» 949,263 13		» »	
L. 39,757,023 94	L. 39,757,023 94	L. 34,526,102 72	L. 34,526,102 72	L. 35,033,125 46	L. 35,033,607 20	L. 3,033,275 10	L. 3,033,275 10
L. »		L. »		L. »		L. »	
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 481 74		L. »	
	L. 6,151,237 »		L. 244,500 70		L 7,458,138 32		L. 4,016,239 35
L. »	L. 16,946,212 86	L. »	L 4,157,075 »	L. 1,000,000 »	L. 1,101,001 13	L. »	L. 116,384 84
» 8,849,724 77		» »		» 56,773 45		» 76,384 84	
» 30,006 77		» 4,157,075 »		» 44,227 68		» 40,000 »	
» 8,066,481 32		» »		» »		» »	
L, 2,225,165 »	L. 3,061,782 77	L. 123,156 »	L. 372,135 20	L. 378,266 15	L. 1,458,336 08	L. 406,135 »	L. 620,669 08
» 585,809 60		» 248,979 20		» 233,724 16		» »	
» 250,808 17		» »		» 846,345 77		» 214,534 08	
	L. 15,235,053 90		L. 9,505,037 50		L. 7,684,839 99		L. 11,107,037 99
	95,443 23		» 2,795,894 27		» 1,872,382 70		» 22,387 »
	» 23,811,809 69		» 6,400,125 »		» 16,823,684 46		» 16,964,748 20
	» »		» »		» »		» »
	» 4,707,575 94		» 6,475,714 01		» 10,824,042 29		» 152,512 62
	L. 144,070,131 30		L. 79,509,171 01		L. 112,029,535 01		L. 41,543,406 14
	» 942,606 70		» 1,009,181 21		» 1,194,305 38		» 213,483 »
	L. 145,012,738 »		L. 80,518,352 22		L. 113,223,840 39		L. 41,756,889 14
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,342,423 »		» 3,334,874 63		» 3,000,000 »		» 410,000 »
L. 63,000,000 »	L. 68,355,875 »	L. 36,936,676 »	L. 39,208,402 »	L. 39,620,768 »	L. 42,900,140 »	L. 13,563,520 »	L. 13,563,520 »
5,355,875 »		» 2,271,726 »		» 3,279,372 »		» »	
	L. 904,656 68		L. 1,230,479 36		L. 31,055,423 92		» »
	» 12,813,775 51		» 12,101,804 03		» »		» 294,885 79
	» 23,811,909 69		» 6,400,125 »		» 16,823,684 46		» 16,964,748 20
	» »		» »		» »		» »
	» 3,405,301 09		» 1,365,796 31		» 5,576,856 73		» 6,351 73
	L. 142.633,840 97		L. 78,641,481 33		L. 111,355,856 73		L. 41,239,505 72
	» 2,378.897 03		» 1,876.870 89		» 1,867,983 66		» 517,383 42
	L. 145,012,738 »		L. 80,518,352 22		L. 113,223,840 39		L. 41,756,889 14
	L. 15,262,260 »		L. 11,986,205 »		L. 19,773,655 »		L. 4,556,620 »
	» 2,150,790 »		» 2,164,225 »		» 482,515 »		» 450,000 »
	» 917,501 50		» 346,456 50		» 425,847 »		»
	» »		» »		» 65,274 57		» »
	» 28,160 57		» 0 11		» 2,454 37		» 471 96
	» 6,606,523 50		» 299,175 »		» 4,482,837 »		» »
	» 3,223,495 »		» 198,050 »		» 605,520 »		» 19,010 »
	L. 28,188,730 57		L. 14,994,111 61		L. 26,838,102 94		L. 5,026,101 96
	» »		» »		» »		» »
	» 2,334,918 19		» »		» »		» »
	» 3,691,135 »		» 38,475 »		» 2,935,400 »		» 484,050 »
	» 89,208 21		» »		» »		» »
	L. 34,303,991 97		L. 15,032,586 61		L. 29,773,502 94		L. 5,510,151 96

ISTITUTI DI

(*Segue*) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 31

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
D Lire 25	534,518	L. 13,362,950 »	374,139	L. 9,353,475 »
» 50	1,805,665	» 90,283,250 »	749,521	» 37,476,050 »
100	1,651,038	» 165,103,800 »	713,747	» 71,374,700 »
» 200	»	» »	94,110	» 18,822,000 »
» 500	307,449	» 153,724,500 »	69,491	» 34,745,500 »
» 1000	131,008	» 131,008,000 »	30,057	» 30,057,000 »
Totale		L. 553,482,500 »		L. 201,828,725 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da cent. 0 50	»	L. »	254,555	L. 127,277 50
Da Lire 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	707	» 1,414 »
» 5 52 *(Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	6/20 28/10	» 2,128 »	24,448	» 122,240 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova)* (1)	24	» 24,000 »	1,810	» 18,100 »
» 20 »	»	» »	2,685	» 53,700 »
» 25 »	9,910	» 247,750 »	»	» »
» 40 »	1,027	» 41,080 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova)* (1)	59	» 14,750 »	203	» 50,750 »
				L. 202,202,206 50
			Meno biglietti Banca Romana	» 570,650 »
Totale		L. 553,812,208 »		L. 201,631,556 50
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 553,812,208 »	è di uno a 3 692	» 201,631,556 50	è di uno a 4 13
Il rapporto fra la riserva	» 238,509,088 56		» 116,624,528 50	
e la circolazione	» 553,812,208 »	è di uno a 2 321	» 201,631,556 50	è di uno a 1 72
I. rapporto fra la riserva	» 238,509,088 56		» 116,624,528 50	
e la circolazione	» **553,812,208** »		» **201,631,556 50**	
e gli altri debiti a vista	» **42,504,590 55**		» **54,741,797 18**	
Totale	» 596,316,798 55	è di uno a 2 500	» 256,373,353 68	è di uno a 2 19
Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 479,471,316 29	è di uno a 3 196	» 154,881,440 50	è di uno a 3 17
Il rapporto fra la riserva	» 150,000,000 »		» 69,874,412 54	
e la circolazione	» 479,471,316 29	è di uno a 3 196	» 154,881,440 50	è di uno a 2 21
Il rapporto fra la riserva	» 164,168,196 85		» 69,874,412 54	
e la circolazione	» **479,471,316 29**		» **154,881,440 50**	
e gli altri debiti a vista	» **42,504,590 55**		» **54,741,797 18**	
Totale	» 521,975,906 84	è di uno a 3 179	» 209,623,237 68	è di uno a 3 »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 %		p. % 5 »
Su le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 5 % non garantiti dallo Stato 5 $\frac{1}{2}$ %		» »		» 5 »
Per le anticipazioni su sete		» 5 %		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sul conti correnti passivi		» 1 $\frac{1}{2}$ %		» 2 $\frac{1}{2}$ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,202 50		L.
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 06		» » »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art 22).

del mese di ottobre dell'anno 1885.

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
Numero — Ammontare	Numero — Ammontare	Numero — Ammontare	Numero — Ammontare
266,147 L. 6,653,675 »	270,701 L. 6,767,525 »	147,557 L. 3,688,925 »	» L. »
114,282 » 5,714,100 »	156,377 » 7,818,850 »	178,580 » 8,929,000 »	40,050 » 2,002,500 »
132,951 » 13,295,000 »	60,639 » 6,063,900 »	93,308 » 9,330,800 »	34,509 » 3,450,900 »
67,070 » 13,414,000 »	4,668 » 933,600 »	34,257 » 6,851,400 »	12,266 » 2,453,200 »
35,450 » 17,725,000 »	15,575 » 7,787,500 »	16,072 » 8,036,000 »	11,246 » 5,623,000 »
11,324 » 11,324,000 »	9,708 » 9,708,000 »	5,904 » 5,904,000 »	» » »
L. 68,125,875 »	L. 39,079,375 »	L. 42,740,125 »	L. 13,529,600 »
145,800 L. 72,900 »	127,790 L. 63,895 »	» L. »	» L. »
28,100 » 28,100 »	35,692 » 35,692 »	93,498 » 93,498 »	» » »
7,500 » 15,000 »	» » »	14,136 » 28,272 »	» » »
1,000 » 5,000 »	2,370 » 11,850 »	3,055 » 15,275 »	» » »
1,100 » 11,000 »	1,013 » 10,130 »	1,057 » 10,570 »	» » »
4,900 » 98,000 »	373 » 7,460 »	620 » 12,400 »	1,696 » 33,920 »
» » »	» » »	» » »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
L. 230,000 »	L. 39,208,402 »	L. 42,900,140 »	L. 13,563,520 »
L. 21,000,000 »	L. 15,000,000 »	L. 12,000,000 »	L. 5,000,000 »
» 68,355,875 » è di uno a 3 23	» 39,208,402 » è di uno a 2 613	» 42,900,140 » è di uno a 3 575	» 13,563,520 » è di uno a 2 71
» 28,188,730 57	» 14,994,111 »	» 26,838,102 94	» 5,026,101 96
» 68,355,875 » è di uno a 2 42	» 39,208,402 » è di uno a 2 614	» 42,900,140 » è di uno a 1 598	» 13,563,520 » è di uno a 2 69
» 28,188,730 57	» 14,994,111 »	» 26,838,102 94	» 5,026,101 96
» **68,355,875** »	» **39,208,402** »	» **42,900,140** »	» **13,563,520** »
» **904,656 68**	» **1,230,479** »	» **31,055,423 92**	» »
» 69,260,531 68 è di uno a 2 46	» 40,438,881 » è di uno a 2 695	» 73,955,563 92 è di uno a 2 756	» 13,563,520 » è di uno a 2 69
L. 21,000,000 »	L. 15,000,000 »	L. 12,000,000 »	L. »
» 63,000,000 » è di uno a 3 »	» 36,936,676 » è di uno a 2 462	» 39,620,768 » è di uno a 3 302	» » è di uno a » »
» 22,832,855 57	» 12,722,385 »	» 23,558,730 94	» »
» 63,000,000 » è di uno a 2 76	» 36,936,676 » è di uno a 2 903	» 39,620,768 » è di uno a 1 682	» » è di uno a » »
» 22,832,855 57	» 12,722,385 »	» 23,558,730 94	» »
» **63,000,000** »	» **36,936,676** »	» **39,620,768** »	» »
» **904,656 68**	» **1,230,479** »	» **31,055,423 92**	» »
» 63,904,656 68 è di uno a 2 80	» 38,167,155 » è di uno a 3 »	» 70,676,191 92 è di uno a 3 »	» » è di uno a » »
		3 m. 4 m.	
p. % 5 »	p. % 5 »	p. % 4 3/4 5 1/4	p. % 5 »
» 5 »	» » »	5 » »	» 5 »
» 5 »	» » »	5 » »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
» 2 »	» 2 e 2 1/2 %	2 1/2 » »	» 2 50
L. 1,140 »	L. 1,085 »	L. »	L. 520 »
» 4 5[illegible]	» 5 8	» »	» 5 »

(3062, 3063, 3064, 3065 3066, 3067)

Comune di Marano di Napoli

Avviso per incanto definitivo.

L'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, nell'incanto tenutosi addì 6 andante in questa sala comunale, venne aggiudicato provvisoriamente per l'annuo prezzo di L. 36,900.

In tempo utile presentatasi offerta di aumento del ventesimo in L. 1845, l'ummontare di detto appalto venne elevato a L. 38745 annue.

Dovendosi ora procedere su quest'ultimo prezzo ad un nuovo e definitivo incanto, si avverte il pubblico: che tale incanto avrà luogo nella sala suddetta alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 del mese corrente, avanti al sindaco, o chi per esso, col metodo delle candele vergini, e sotto tutte le condizioni stabilite col precedente avviso del 23 ottobre p. p.

Marano di Napoli, li 15 novembre 1885.

3096 *Il Sindaco*: MEROLLA.

Deputazione Provinciale di Porto Maurizio

AVVISO D'ASTA *pel giorno 1° dicembre 1885.*

Si fa noto che alle ore dieci antimeridiane del 1° dicembre p. v. mese, giorno di martedì, nel palazzo della Regia Prefettura e nanti del signor Prefetto presidente della Deputazione provinciale o di chi da esso all'uopo delegato, si esporrà all'asta pubblica, col metodo dell'estinzione di candele, l'appalto per un sessennio, da principiare col 1° gennaio 1886 e da terminare col 31 dicembre 1891, della manutenzione del tronco di strada provinciale del litorale compreso fra il Capo Rollo, limite con la provincia di Genova, ed il Rivo Inferno, limite col circondario di Sanremo, della lunghezza di metri 15351, escluse le traverse di Diano Marina, Oneglia e Porto Maurizio:

Tale appalto si dichiara a misura e consiste come appresso:

	Annue somme d'appalto	
	soggette a ribasso	esenti da ribasso
1. Provvista del materiale di manutenzione ai prezzi di elenco . . . . L.	4,616 80	»
2. Riparazioni saltuarie alle opere d'arte a prezzi d'elenco . . . . »	1,178 20	»
3. Somministranze diverse a prezzi d'elenco, compreso l'aggio annuale del 6 per cento . »	»	1,205 »
Somme parziali . . . . L.	5,795 »	1,205 »
Totale generale dell'appalto L.	7,000	

S'invitano pertanto tutti i concorrenti all'asta a presentare le loro offerte di ribasso, ciascuna delle quali non potrà essere inferiore di centesimi cinquanta per ogni cento lire sul prezzo complessivo delle opere, nei menzionati giorno ed ora, per essere fatto luogo all'aggiudicazione provvisoria in favore dell'ultimo miglior offerente, sotto l'osservanza delle disposizioni di capitolato in data 12 luglio u. s., di cui chiunque potrà prendere visione nella segreteria della provincia in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da ingegneri capi d'uffici provinciali e vidimato dall'ufficio tecnico di questa provincia. Dovranno altresì depositare una somma di lire 700 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, Consorziali o di Stato od in cartelle sul Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva avrà luogo la stipulazione del contratto d'appalto, previo deposito da farsi dal deliberatario nella cassa della provincia della somma di lire 3500, che potrà operarsi in numerario, in biglietti della Banca Nazionale, Consorziali o di Stato od in titoli di rendita sul Debito Pubblico al portatore, valutati al corso effettivo di Borsa, quale cauzione definitiva dell'appalto.

I pagamenti dell'annuo canone di manutenzione del tronco di strada che forma oggetto del presente appalto, si faranno in una sola rata posticipata in base del certificato di collaudo rilasciato dall'ufficio tecnico provinciale per la totalità della spesa fatta conforme sarà accertata e liquidata sotto ritenuta del decimo sul materiale provvisto, quale ritenuta sarà rimborsata col pagamento relativo all'anno successivo: alla fine poi dell'ultimo anno verrà saldato l'intero credito dell'impresa.

I termini utili (fatali) per la presentazione di offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento sono fissati a giorni 15 dalla data di provvisoria aggiudicazione, e scadranno perciò alle ore 12 meridiane del giorno 16 dicembre p. v.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese inerenti al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Porto Maurizio, 13 novembre 1885.

3140 *Il Segretario della provincia*: A. CORRADI.

Comune di Pauli Monserrato

Essendosi in tempo utile presentate tre offerte di ribasso, la prima delle quali del ventesimo, la seconda di altro ventesimo e la terza di centesimi 55 per cento sulla somma di lire 68,591 45, per cui veniva provvisoriamente aggiudicato l'appalto dell'opera di deviamento del torrente di quest'abitato, il sottoscritto, giusta la disposizione di cui nell'articolo 97 del Regio Decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª).

Notifica che nel ventuno novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, in questa casa comunale e nella sala delle adunanze, nanti il sindaco, si procederà al nuovo incanto per l'appalto dell'opera di cui sovra sulla base di L. 61,392 79, oltre a L. 2078 76 per spese impreviste, collo stesso metodo delle candele, e condizioni di cui nel precedente avviso d'asta dell'11 settembre u. s., fatta eccezione ai pagamenti, i quali verranno effettuati immediatamente all'esecuzione dei relativi lavori, indipendentemente al conseguimento delle quote di concorso spettanti al governo ed alla provincia, come dall'avviso del 18 volgente.

Si farà luogo all'aggiudicazione definitiva quand'anche siavi un solo offerente.

Pauli Monserrato, 27 ottobre 1885.

3105 *Il ff. di Sindaco*: G. ZADDA.

Prefettura della Provincia di Massa-Carrara

Oggi, essendo stato aggiudicato provvisoriamente l'appalto delle opere e provviste per la costruzione di un passaggio sulla strada comunale obbligatoria della Bassa Tambura per la ridotta somma di lire 45,080.

Si rende noto

Che il termine utile alla presentazione delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scadrà alle ore 10 ant. del giorno di sabato 21 andante.

Massa, 15 novembre 1885.

Per la R. Prefettura

3130 GASCIARINI *Segretario delegato.*

MUNICIPIO DI BOSA

AVVISO D'ASTA.

A ore dodici meridiane del giorno 21 corrente mese, in una sala di questo municipio, nanti l'Ill.mo signor sindaco, e col ministero del sottoscritto segretario, si terrà l'asta pubblica per il collocamento dell'appalto relativo alla cessione dei dritti del dazio governativo, addizionale e comunale di consumo in questa città, nonchè dei proventi del mercato e degl'introiti provenienti dall'affittamento dei casotti dell'ammazzatoio.

L'esazione sarà operata in base ad apposita tariffa, e colle norme ed obblighi indicati nei capitoli d'onere relativi, che trovansi visibili in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al Regio decreto 4 maggio 1885, num. 3074, serie 3ª.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi abbia fatto migliore offerta, ciascuna delle quali non potrà essere inferiore a lire cento.

La base d'asta è di lire centomila annue, e l'appalto sarà duraturo per anni cinque a cominciare dal 1° gennaio 1886 e terminare col 31 dicembre 1890.

I pagamenti dovranno effettuarsi nella cassa del comune a rate mensili anticipate.

L'asta verrà dichiarata deserta se non si avrà il concorso di almeno due offerenti.

Per essere ammesso all'asta dovrà ogni concorrente preventivamente depositare in questa tesoreria civica lire diecimila in moneta legale. Tale deposito sarà restituito tosto seguito il deliberamento, ad eccezione di quello del deliberatario, che sarà ritenuto a garanzia della fatta offerta.

A prima richiesta dell'amministrazione, il deliberatario dovrà presentarsi per fare l'atto di sottomissione con cauzione, la quale sarà di lire 20 mila se in numerario o cedole del Debito Pubblico al portatore (al valore di Borsa) e di lire 30 mila se in beni stabili, a senso del capitolato, sui quali dovrà consentire che si accenda iscrizione ipotecaria.

In caso di rifiuto, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita del deposito ed alle conseguenze tutte di un nuovo incanto.

Riuscendo valida la licitazione, il tempo utile per presentare un'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo per il quale l'appalto sarà aggiudicato in primo incanto, è fissato a giorni dieci, scadenti a ore dodici meridiane del giorno due dicembre prossimo venturo, trascorse le quali senza essere presentata alcuna offerta in aumento, la seguita aggiudicazione resterà definitiva.

Il contratto non avrà effetto per parte dell'amministrazione se non quando sarà reso esecutorio dall'autorità superiore.

Tutte le spese d'asta, contratto, tassa registro, iscrizione ipotecaria ecc., saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Bosa, 5 novembre 1885.

3099 *Il Segretario Capo*: EDOARDO PIRODDI.

MUNICIPIO DI CASSINO

Avviso d'Asta.

Andati deserti gli incanti per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo, addizionale e tasse comunali pel triennio 1886-89; si rende di pubblica ragione che martedì 24 corrente novembre, alle ore undici antimeridiane, con la continuazione, in una delle sale del palazzo comunale, ad estinzione di candele vergini ed a termini abbreviati, si procederà al secondo esperimento d'asta in cui si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi sia un solo offerente.

Agli effetti dei dazi di consumo il comune di Cassino è dichiarato aperto; epperò la riscossione dei dazi stessi segue sulla vendita al minuto nella città, nelle frazioni e nel resto del territorio comunale.

L'appalto è diviso in otto lotti, in conformità alla tabella tracciata in fine del presente, e la licitazione seguirà nell'ordine ivi indicato.

I capitoli d'oneri e le tariffe di ciascun cespite da appaltarsi sono visibili nella segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dovranno presentare un fideiussore solidale di soddisfazione della Giunta municipale. Dovranno altresì depositare sul banco dell'incanto per spese d'asta e per cauzione provvisoria del contratto la somma specificata per ciascun appalto nella colonna 4ª della mentovata tabella.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo è stabilito di giorni dieci.

Dazi e tasse da appaltarsi

Ordine dei lotti	DETTAGLIO DEI CESPITI costituenti ciascun gruppo	Canone annuo sopra cui sarà aperto l'incanto	Deposito da farsi dagli aspiranti all'asta	Ragione decimale di ciascuna offerta di aumento
1	2	3	4	5
		Lire	Lire	Non inferiore a Lire
1	Carboni, zolfo e petrolio	2,925 »	95 »	20 »
2	Neve, aumentando la vendita a centesimi 15 il chilogrammo.	850 »	55 »	10 »
3	Salami (a), salumi, formaggi, olio e sapone	7,000 »	150 »	30 »
4	Paste lavorate, riso, zuccaro e caffè.	10,500 »	220 »	40 »
5	Occupazione degli spazi ed aree pubbliche.	14,000 »	280 »	50 »
6	Carni (a), senza obbligo del mantenimento del macello.	14,000 »	280 »	50 »
7	Vino, aceto e liquori	34,000 »	550 »	100 »
8	L'ova, polli e pesci	5,000 »	130 »	25 »

(a) Dazi governativi e sovraimposta 50 per cento.

Cassino, li 14 novembre 1885.

Il Sindaco: S. JUCCI.

3079 *Il Segretario Comunale*: G. DE SIMONE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

Avviso d'Asta.

In seguito alla deliberazione 9 novembre 1885, n. 2978, della Deputazione provinciale di Mantova, nel giorno di martedì 1° dicembre 1885, alle ore 12 meridiane, e col metodo dell'estinzione della candela vergine, si terrà in questo ufficio di segreteria l'asta pei lavori di manutenzione della strada provinciale Parmense, la quale comincia alla porta Cerese di Mantova e dopo di avere attraversati gli abitati di Cerese, Romanore, Borgoforte e Sailetto si dirama presso il *Crocil Tofinè* per Suzzara fino alla sua piazza principale, della lunghezza di chilometri 20,413, essendo esclusa la traversa interna di Suzzara.

L'appalto sarà duraturo pel periodo di anni 9 (nove), a far tempo dal primo gennaio 1886.

L'asta sarà aperta in base al prezzo annuale di lire 5546 63 (lire cinquemilacinquecentoquarantasei e centesimi sessantatre), e la delibera verrà fatta a chi offrirà il maggior ribasso percentuale sull'anzidetta somma, e ciò sotto l'osservanza dei capitolati d'appalto, nonchè delle norme portate dal regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Ogni offerente per adire all'asta dovrà fare un deposito di lire 550 (lire cinquecentocinquanta) in valuta legale ovvero in rendita dello Stato od in obbligazioni del prestito della provincia di Mantova 1871 al corso di Borsa, e dovrà presentare il certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'ufficio del Genio civile governativo o dall'ufficio tecnico provinciale.

Il deposito sarà trattenuto al solo deliberatario e restituito agli altri aspiranti non appena ultimata l'asta.

Il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 1100 (lire mille cento) in valuta legale o in cartelle del Debito Pubblico, o in obbligazioni del Prestito della provincia di Mantova 1871, al corso di Borsa.

La descrizione della strada ed i capitolati generale e speciale sono ostensibili a chiunque, nelle ore d'ufficio, presso l'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

Nel giorno di martedì 15 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, scadranno i fatali per la presentazione al protocollo della Deputazione provinciale della miglioria di ribasso non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e ribattuta detta ora dall'orologio della torre comunale non sarà accettata alcuna offerta.

La miglioria dovrà essere corredata dalla prova del deposito d'asta e dal certificato d'idoneità.

Mantova, 11 novembre 1885.

3068 *Il Prefetto Presidente*: D. CARLOTTI.

Municipio di Campagna

Appalto del dazio consumo governativo e comunale.

In pari data essendo andato deserto il primo incanto per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale di questo comune chiuso e per l'annuo canone di lire 42,250, si reca a pubblica notizia che nel dì 4 del prossimo dicembre, alle 10 antim., nella casa comunale innanzi alla Giunta, si procederà sull'oggetto all'esperimento di un secondo incanto, aprendosi la gara sulla stessa base ed alle medesime condizioni accennate nel manifesto 28 u. s. ottobre e del relativo capitolato d'onere ostensibile a chiunque in segreteria nelle ore di ufficio.

Si osserva che a mente del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si deverrà all'aggiudicazione ancorchè non si avesse che una sola offerta.

Campagna, 15 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco ff.*: V. ZAPPULLI.

3121 *Il Segretario*: A. V. RIVELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AFFITTI

Avviso di primo incanto.

Si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno 2 dicembre prossimo venturo si terranno presso questa Intendenza pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto del parco denominato Bosco di Mondragone, nel comune omonimo, tuttora aggregato alle opere di bonifica del Volturno.

Condizioni principali:

1. L'affitto avrà la durata di anni sei da incominciare dal 1° gennaio 1886 a tutto dicembre 1891 in base al capitolato di condizioni in data 4 marzo 1885.

2. Chiunque intenda essere ammesso all'asta dovrà comprovare l'eseguito deposito presso l'uffizio del registro di questo capoluogo della somma di lire 3000 in numerario o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, quale deposito subito dopo l'asta sarà restituito ai concorrenti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, che resterà pel pagamento delle spese di aggiudicazione.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti stipulati, e potrà essere escluso chiunque abbia con la stessa quistioni pendenti.

4. L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio ridotto di lire 25,200.

5. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 100; nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro sei giorni da quello della seguita aggiudicazione, che andranno a scadere il dì 8 dello entrante dicembre, alle ore 12 mer., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato, e sia garentita col deposito di lire 3000 nel modo detto di sopra. In questo caso saranno subito pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

7. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ad alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

8. Tutte le spese e le tasse, niuna esclusa od eccettuata, relative all'affitto in discorso, saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

9. Finalmente si avverte che il capitolato delle condizioni succitato trovasi sempre ostensibile dalle ore 10 ant. alle 2 pom. presso la sezione del Demanio di questa Intendenza.

Caserta, 17 novembre 1885.

3127 *L'Intendente*: DE CESARE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 7 20 per cento fatta in tempo utile sulla somma annua di lire 14,400, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 28 ottobre p. p., per lo

Appalto del servizio dei trasporti postali fra Sondrio, Tirano e Bormio per un sessennio a principiare dal 1° gennaio 1886,

si procederà alle ore 10 ant. del giorno di sabato 28 andante mese p. v., in una sala di questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, coll'intervento di un impiegato della Direzione provinciale delle poste, e simultaneamente presso la Prefettura di Milano, Como e Brescia, innanzi i rispettivi prefetti, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento del predetto appalto a quello degli oblatori che risulterà il miglior offerente in diminuzione dell'annua somma di lire 13,363 20, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel titolo II, capo III del Regolamento approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte o farle pervenire in tempo utile in uno dei suddesignati uffici di Sondrio, Milano, Como e Brescia, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente di detta diminuzione.

Il deliberatario resta vincolato all'osservanza della cartella d'oneri in data 24 settembre p. p., visibile nei suddetti uffici di Sondrio, Milano, Como e Brescia.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizio, e come tali riconosciute da chi presiede l'incanto, e che comprovino inoltre di avere depositato a guarentigia dell'asta in una delle Tesorerie provinciali del Regno il quinto del prezzo annuo dell'incanto.

A guarentigia dell'esatto adempimento dei suoi obblighi, l'accollatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà comprovare di aver versato nella Cassa dei Depositi e Prestiti la somma di lire cinquemila vincolandola a favore dell'Amministrazione; oppure dovrà vincolare tante cartelle del Debito Pubblico costituenti l'annua rendita di lire duecentocinquanta.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Sondrio, 18 novembre 1885.

3125 *Il Segretario delegato*: A. MILANI.

Esattoria Consorziale di Valentano

Il sottoscritto fa noto che a ore 11 antimeridiane del 12 dicembre 1885, presso la Regia Pretura di Valentano, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili appartenenti alle sottodescritte ditte, debitrici per imposte:

1. Adamini Clemente e fratelli fu Angelo. — Casa in Latera, via Ripetta, rendita imponibile lire 4 12, distinta in mappa col n. 159[3. Prezzo minimo lire 30 60. Debito lire 6 57.

2. Adamini Clemente e fratelli fu Angelo, ed Antonio e Pietro fu Bernardino. — Terreno nel comune di Latera, vocabolo Coste dell'Anteo, estensione tav. 4 72, estimo censuario scudi 4 30, distinto in mappa coi nn. 1660, 1665. Prezzo lire 20 40. Debito lire 5 29.

3. Battellocchi Paolo fu Agostino. — Casa in Valentano, via Marini, rendita lire 18 75, mappa n. 98[3. Prezzo lire 140. Debito lire 17 48.

4. Brunazzi Ascenzio fu Giuseppe. — Bottega in Valentano, via Vittorio Emanuele, rendita lire 18 50, mappa n. 1094[5. Prezzo lire 138 60. Debito lire 20 61.

5. Busatti Pietro fu Luigi, ed Ermini Flaminia fu Francesco. — Utile dominio sopra terreno nel comune di Ischia di Castro, vocabolo Santa Lucia, estimo scudi 108 47, mappa nn. 276, 277, 278, 279, 280, 283, 285, 286, 678. Prezzo lire 258. Debito lire 45 27.

6. Ceccarelli Mario fu Paolo. — Forno in Ischia di Castro, via del Fiore, rendita lire 7 50, mappa n. 345[1. Prezzo lire 56 60. Debito lire 52 11.

7. Franci Angela fu Vittore vedova Ghezzi. — Terreno nel comune di Latera, via Strada doganale, rendita lire 4 50, estimo scudi 5 95, mappa n. 1403. Prezzo lire 28 20. Debito lire 8 77.

8. Furzi Maria fu Giuseppe vedova Levanti. — Casa in Latera, via Borgo, rendita lire 11 25, mappa n. 65[2. Prezzo lire 84. Debito lire 13 89.

9. Levanti Angela e Vincenzo fu Girolamo. — Casa in Latera, via Vottoli, rendita lire 6, mappa n. 188[3. Prezzo lire 45. Debito lire 9 58.

10. Mancini Domenico fu Filippo. — Casa in Latera, via Montebello, rendita lire 9, mappa n. 3547[2. Prezzo lire 67 20. Debito lire 7 95.

11. Marucci Elisabetta fu Marco, ora Ridolfi Elisabetta fu Sebastiano. — Casa in Ischia di Castro, via Montebello, rendita lire 45, mappa nn. 617[2, 619[2. Prezzo lire 337 20. Debito lire 16 92.

12. Rocchi Antonio fu Ignazio. — Cantina Tinaro in Valentano, via della Chiavica, rendita lire 37 50, mappa n. 201[1. Prezzo lire 280 80. Debito lire 75 20.

13. Rocchi Adelaide, Antonio ed Eustacchio. — Casa in Valentano, via degli Uffici, rendita 108 75, mappa nn. 484, 486, 487[1. Prezzo lire 815 40 Debito lire 61 24.

14. Rocchi Antonio fu Ignazio ed Adelaide fu Giuseppe — Vigna nel comune di Valentano, voc. Trave, estens. 4 62, estimo scudi 38 99, mappa numero 812. Prezzo lire 186. Debito lire 20 16.

15. Saccares, Ceccarelli Filippo fu Gabriele — Orto, stalla e fienile in Ischia di Castro, via Magenta, rendita lire 30, mappa nn. 466, 467. Prezzo lire 225. Debito lire 94 43.

16. Suddetto, indiviso con Ceccarelli Maria fu Paolo — Terreno nel comune suddetto, voc. Piano Croce, estens. 20 91, estimo scudi 204 03, mappa nn. 136[1, 136[1, 137. Prezzo lire 995 40. Debito lire 284 92.

17. Suddetto e sorelle fu Gabriele — 1. Terreno nel medesimo comune, al voc. Pantano, estens. 2 78, estimo scudi 21 57, mappa nn. 1102, 1103. Prezzo lire 102 60 — 2. Utile dominio su terreno nello stesso comune, al voc. Foligno, estens. 5 52, estimo 21 39, mappa nn. 524, 525, 529. Prezzo lire 50 70. Debito lire 136 07.

18. Saccares Gabriele fu Raimondo — Terreno nel medesimo comune, vocabolo Intiego, estens. 17 82, estimo scudi 29 76, mappa num. 317. Prezzo lire 141 60. Debito lire 18 44.

19. Serpetti Domenico fu Bernardino — Grotta sotterranea in Ischia di Castro, via del Fiore, rendita 5 25, mappa num. 362[1. Prezzo lire 39. Debito lire 8 81.

20. Tiberi Patrizio e Maddalena fu Lodovico — Utile dominio sul terreno nel comune di Farnese, voc. Chiesa del Mariani, estensione 262 60, estimo scudi 784 87, mappa numeri 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 1360, 1361, 1362, 1363. Prezzo lire 1869 30. Debito lire 321 40.

21. Tondinelli Angela e Felice fu Giuseppe e Galeazzi Filippo fu Bartolomeo — Terreno nel comune di Latera, voc. Vallisica e Longa, estens. 8 30, estimo scudi 13 51, mappa nn. 2480, 3227. Prezzo lire 64 20. Debito lire 12 08.

Occorrendo un 2° e 3° incanto, il primo di questi avrà luogo il 19, ed il secondo il 29 di detto mese, nel medesimo locale ed ore suindicati.

Valentano, li 15 novembre 1885.

3092 *Il Collettore*: A. FRANCESCANGELI.

AVVISO.

Il pretore del III mandamento di Venezia, con suo decreto del 18 settembre 1885, nominò curatore della eredità abbandonata dalla signora Maria Magri fu Marco, vedova di Sabinoto Giovanni, nativa di Padova e morta il dì 8 settembre detto anno in Venezia, ai Santi Apostoli, nella casa al n. 4870, dove anche teneva esercizio di vendita vino e liquori, non constando avesse lasciato eredi.

In tale sua qualità il sottoscritto intende colla inserzione del presente avviso provvedere a che gli eventuali eredi della Magri suddetta possano più facilmente venire a conoscenza della morte di lei e far valere i loro diritti successorii.

PIETRO AVV. RADAELLI di Venezia.

3123

Avviso d'asta per aumento di sesto.

Nel giorno di oggi nell'ufficio del sottoscritto notaro in Tivoli è stata deliberata la vendita di un canone dell'annua rendita di lire 295 62 per lire 4928 66, di proprietà del sig. Giulio Cappuccini e della minorenne signora Maria Cappuccini dovuto dai signori De Angelis, su di tre fondi rustici posti nel territorio di Tivoli nelle contrade Veste, ossia Formicchio, Colle Nocello, o Cappuccini e Via Romano, a favore del sig. Gio. Battista ing. Sestili.

Dovendosi però dar luogo alla miglioria del sesto si prevengono gli aspiranti che dal giorno di oggi fino al di 29 corrente, alle ore 12 meridiane, decorre il tempo utile di giorni 15 per presentare le offerte e che decorso inutilmente tal termine la vendita resta definitivamente deliberata allo stesso sig. Sestili.

Tivoli 14 novembre 1885.

3133 CAMILLO BONANNI not.

AVVISO.

A termini degli articoli 10 della vigente legge sul Notariato e 25 del relativo regolamento, si porta a notizia che è vacante un posto di notaio nel comune di Caprino di questa provincia.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Consiglio notarile entro giorni 40, decorribili dalla completa pubblicazione del presente, la loro domanda in bollo da lira 1, corredata dei documenti prescritti dall'art. 5 di detta legge, in originale od in copia autentica.

Verona, 4 novembre 1885.

Dal Consiglio Notarile Provinciale.

3078 Il presidente: TANARA.

DIFFIDAZIONE.

In forza di contratto del giorno 15 febbraio, corrente anno, registrato li 7 marzo successivo, al reg. 5, n. 7107, il signor Pietro Bruciaferri a garanzia e puntuale pagamento di n. 25 effetti cambiarii da esso accettati e girati agli eredi del fu G. Angelini ed avallati per puro favore dal signor Agostino Girisoni, ammontanti in tutto a lire 2800, diede in pegno e con tutti i privilegi di legge al signor Agostino Girisoni, tutti i macelli, cioè patenti, stigli, ed il cavallo baio sauro, il carrettone e legnetto con tutti i finimenti e tutt'altro inerenti ai detti macelli, e più i stigli ed armatura del macello in via Firenze, esistenti presso il signor Andreoli sito in via del Boschetto, n. 89; dei quali tutti oggetti il Bruciaferri si rese depositario perchè lasciati in sua custodia.

Ed è perciò che con la presente, si fa di pubblica ragione il suddetto contratto onde da chi che sia non si possa allegare ignoranza e per tutti gli effetti di legge.

Per il signor Agostino Girisoni

3136 AUGUSTO SANTORI, proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.